SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 74

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 30 marzo 2009 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Paliano e nomina del commissario straordinario. *(09A03261)* . . . . Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 dicembre 2008.

Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile. *(09A02912)*. . . . . Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

DECRETO 19 febbraio 2009.

Proroga dei termini di decadenza per il mancato compimento di atti presso l'ufficio del Giudice di Pace di S. Giorgio La Molara. *(09A03509)* . . . . Pag. 5

DECRETO 19 febbraio 2009.

Proroga dei termini di decadenza per il mancato funzionamento degli uffici di cancelleria del Tribunale di Parma. *(09A03634)* . . . . Pag. 5

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 24 marzo 2009.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,10%, indicizzati all'inflazione europea, con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, sedicesima e diciassettesima tranche. *(09A03649)*. . . . . . Pag. 6

DECRETO 24 marzo 2009.

Modalità tecniche di svolgimento della lotteria nazionale «Centenario del Giro d'Italia - La solidarietà una tappa da vincere». *(09A03739)* . . . . Pag. 8

DECRETO 25 marzo 2009.

Approvazione del nuovo modello di bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI). *(09A03734)* . . . . Pag. 12

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di due francobolli celebrativi propagandistici del Festival internazionale della filatelia «Italia 2009», nei valori di € 0,60 e di € 1,00. *(09A03269)* . . . . Pag. 18

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di due francobolli celebrativi di Europa 2009: astronomia, nei valori di € 0,60 e di € 0,65. *(09A03270)* . . . . Pag. 19

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicato all'Arte rupestre della Valle Camonica (patrimonio UNESCO), nel valore di € 2,80. *(09A03271)* . . . . Pag. 20

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo commemorativo di Indro Montanelli, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,60. *(09A03272)* . . . . Pag. 21

DECRETO 11 marzo 2009.

Autorizzazione all'emissione di una nuova serie di francobolli di posta non massiva. *(09A03268)* . . . . Pag. 22

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 13 gennaio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Colonhese Edimara Aparecida, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatria. *(09A03298)* . . . . Pag. 23

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Irena Stefanova Hadzhiyska-Bankova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A03285)* . . . . . . Pag. 24

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Adela Simona Cernea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A03286)* . . . . Pag. 25

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, al sig. Christian Schorn, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A03287)* . . . . Pag. 25

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Carrillo Vela Pamela Consuelo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(09A03297)* . . . . Pag. 26

DECRETO 13 febbraio 2009.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori autonomi. *(09A02742)* . . . . Pag. 27

DECRETO 26 febbraio 2009.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Bergamo, in rappresentanza dei dirigenti d'azienda. *(09A02750)* . . . . Pag. 28

DECRETO 26 febbraio 2009.

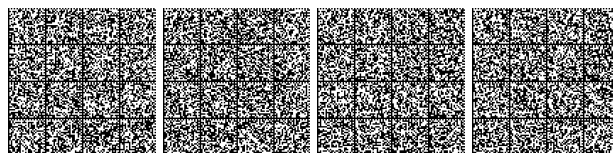
Nomina di un componente effettivo e supplente della Commissione di certificazione presso la Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro di Bergamo. *(09A02751)* . . . . Pag. 28

DECRETO 4 marzo 2009.

Nomina di un componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro della provincia di Varese. *(09A02741)* . . . . Pag. 29

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 26 febbraio 2009.

Proroga dei termini previsti dall'articolo 2 del decreto 27 novembre 2003, per la campagna di semina 2009. *(09A03061)* . . . . Pag. 29

DECRETO 27 febbraio 2009.

Modifica del decreto 25 marzo 2005, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto Toscano». *(09A02983)* . . . . . . Pag. 30

DECRETO 6 marzo 2009.

Modifica del decreto 17 luglio 2007, relativo alla designazione dell'agenzia «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare Marche», quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli sulla denominazione «Ciauscolo». *(09A02944)* . . . . Pag. 30

DECRETO 11 marzo 2009.

Rinnovo dell'autorizzazione al «Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. *(09A02984)* . . . . Pag. 31

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETO 20 marzo 2009.

Modifiche al decreto 11 novembre 2008, recante: «Disposizioni per l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli commerciali pesanti». *(09A03510)* . . . . Pag. 33

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 18 marzo 2009.

Approvazione del piano terapeutico AIFA (template) che sostituisce le Note AIFA 30 e 30-*bis*, di cui alla determinazione 4 gennaio 2007: «Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci». *(09A03105)* . . . . Pag. 34

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2008.

Fondo sanitario nazionale 2007 - Parte corrente - Ripartizione tra le regioni della quota accantonata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (articolo 33, legge 6 marzo 1998, n. 40). (Deliberazione n. 94/2008). *(09A03062)* . . . . Pag. 38

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dello sviluppo economico:

Nomina del comitato di sorveglianza delle società «Mythos Fiduciaria S.r.l.», «Fortune Fiduciaria S.r.l.» e «Kleos Fiduciaria S.r.l.», «Asteria S.p.a., in c.p.», tutte in l.c.a. e con sede in Milano e «Gruppo Soges S.p.a., in liquidazione», in l.c.a., con sede in Torino. *(09A02823)* . . . . Pag. 40

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:

Parere del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini relativo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Reggiano». *(09A02959)*. . . . . Pag. 40

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali:

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991. *(09A02825)* . . . . Pag. 43

Provvedimenti di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale *(09A02945)*. . . . . . Pag. 43

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale *(09A02826)* . . . . . Pag. 43

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale *(09A02946)* . . . . . Pag. 46

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

Designazione dell'organismo Rina S.p.A. quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23. *(09A03019)* . . . . Pag. 51

Agenzia italiana del farmaco:

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1020/2009 del 12 febbraio 2009, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Betaistina Mylan Generics Italia». *(09A03169)* . . . . . . Pag. 51

Annullamento del provvedimento relativo al medicinale per uso umano «Fluconazolo ABC» *(09A03166)* . . . . . . Pag. 51

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova:

Nomina del Conservatore del registro delle imprese *(09A03262)* . . . . Pag. 51

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia:

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi *(09A02824)* . . . . Pag. 51

Regione Puglia:

Approvazione definitiva della variante al P.R.G. per modifica al Regolamento edilizio (articolo 66-bis), adottata del comune di Biccari. *(09A02827)* . . . . Pag. 51

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 39

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, al sig. Pop Ioan Emil, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02836)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Isfan Marioara Adela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02837)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Marilica Oana Vasilica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02838)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bresug Pasa Florentina Brindusa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02839)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Dobre Burtica Georgeta Alina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02840)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Acsinte Avasiloaie Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02841)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Muntianu Alamaru Doinita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02842)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Tunaru Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02843)*

DECRETO 9 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bednarz-Spieler Ewa Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02844)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Mos Crina Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02845)*

DECRETO 23 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Luz Mary Torregroza Thomas, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02846)*

DECRETO 23 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Feliz Ramirez Maria Magdalena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02847)*

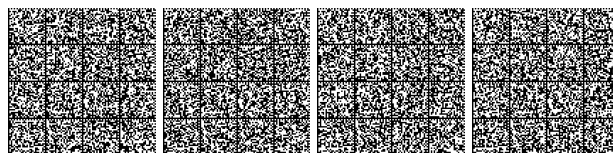
DECRETO 9 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Shurkhach Fesenko Svitlana Mykhaylivna, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02848)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Zoltan Anca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02849)*

DECRETO 9 marzo 2009.

Riconoscimento, al sig. Schiopu Ionut Cristian, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02850)*

DECRETO 26 febbraio 2009.

Riconoscimento, al sig. Jose Sijo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02851)*

DECRETO 26 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Payyappilly Joseph Shymol, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02852)*

DECRETO 26 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Joshy Ringumol, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02853)*

DECRETO 26 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Seema Varghese, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02854)*

DECRETO 26 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Deena Mathai, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02855)*

DECRETO 26 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Rijitha Joseph, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02856)*

DECRETO 24 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Barriga Robles Araceli, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02857)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciobanu Vasilica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02858)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Timis Adriana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02859)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Zamfir Chiroaba Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02860)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Theodorescu Liliana Marcela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02861)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Berea Irina Ionela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02862)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Drob Catalina Genoveva, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02863)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Chiru Cotelici Alina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02864)*

DECRETO 4 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Rauta Zaharia Anca Ramona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02865)*

DECRETO 11 marzo 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Gonzalez Gonzalez Ramona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02898)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Lungu Gabriela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02899)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, al sig. Popa Dan Constantin Mircea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02900)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, al sig. Birta Liviu Nicolae, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02901)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Iliuta Sorina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02902)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Surdu Alina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02903)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Roatis Ana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02904)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Teglas Daniela Georgeta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02905)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ene Maria Loredana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02906)*

DECRETO 13 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Gruber Dorina Sabina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A02907)*

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 40

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coop. Nuove costruzioni società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», in Apricena, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03325)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Il Melograno degli artisti - Società cooperativa», in Quartu Sant'Elena, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03326)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Bar comunale società cooperativa», in Serrastretta, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03327)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società «L'Altra Calabria - Società cooperativa editoriale giornalistica a r.l.», in Marcellinara, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03328)*

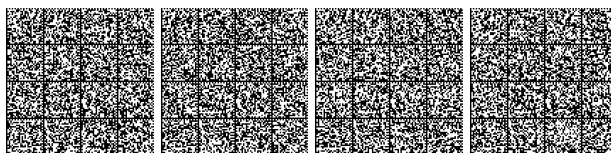
DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ilary - Società cooperativa», in Perdaxius, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03329)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio sardo cooperative CO.SA.C.», in Cagliari, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03330)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Expertha pubblicità - Società cooperativa», in San Severo, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03331)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «L'Edilizia Vichese - Società Cooperativa Operai Edili a r.l.», in Vico del Gargano. *(09A03332)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Vereto - Soc. Coop. a r.l.», in Morciano di Leuca. *(09A03333)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «C.T.S. - Cooperativa Tabacchicultori Salentini soc. coop. a r.l.», in Lecce. *(09A03334)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Valle dell'Esaro a r.l.», in San Lorenzo del Vallo. *(09A03336)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Consorzio cooperativo agricolo CON.C.A.PA.», in Parma. *(09A03337)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Pony City piccola società cooperativa a r.l.», in Sassari. *(09A03338)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Archimede a r.l.», in Margherita di Savoia. *(09A03339)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «M.A.D. Costruzioni piccola società cooperativa a r.l.», in Rende. *(09A03340)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa S. Francesco a r.l.», in Corigliano Calabro. *(09A03341)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Cooperativa di produzione e lavoro Linea Donna - s.c. a r.l.», in San Giovanni Rotondo. *(09A03342)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Piccola coop. agricola Garganovo», in Manfredonia. *(09A03343)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «San Michele Arcangelo», in Monte Sant'Angelo. *(09A03344)*

DECRETO 5 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Coop. Agrumpuglia società cooperativa - Soc. Coop.», in liquidazione, in Massafra. *(09A03345)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Clean Service - Piccola società cooperativa a r.l.», in Foggia. *(09A03335)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Assomar Società Cooperativa», in Pizzo, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03346)*

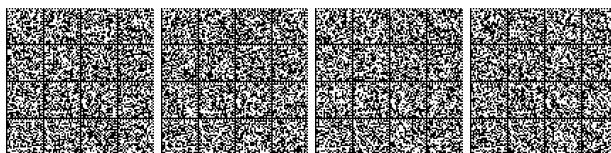
DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Cooperativa Immobiliare di Consumo Castagnese a r.l.», in Portula, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03347)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Cooperativa Agricola Olearia Aspromonte a r.l.», in Caserta, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03348)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della società cooperativa «Il Castello Aragonese Società Cooperativa a r.l.», in Conversano, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03349)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa San Francesco - Piccola società cooperativa a responsabilità limitata», in Sammichele di Bari, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03350)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Unioncoop» Soc. coop. a r.l., in Livorno, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03351)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «CO.ZOO. MA. - Consorzio Zootecnico Marchigiano», in Macerata, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03352)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Pianeta Verde - Soc. Coop. a r.l. di Solidarietà Sociale», in Amelia, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03353)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «SAS - Sport Ambiente Salute - Soc. Coop. a r.l.», in Rieti, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03354)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Atlantide Piccola Soc. Coop. a r.l.», in Milano, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03355)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Abacus Società Cooperativa», in Vibo Valentia, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03356)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «Teleselling - Piccola Società Cooperativa», in Catanzaro, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03357)*

DECRETO 16 dicembre 2008.

Scioglimento della cooperativa «ZEN 2006 Società Cooperativa Sociale», in Reggio Calabria, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03358)*

DECRETO 12 gennaio 2009.

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Le Signorie a r.l.», in Civitella Val di Chiana. *(09A03359)*

DECRETO 16 gennaio 2009.

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Pellegrino Rossi», in Como. *(09A03360)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Ginestra Società Cooperativa Agricola a r.l.», in Tocco da Casauria, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03361)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Staff Società cooperativa a mutualità prevalente», in Roma, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03362)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Coop. Artigiana Edleuropea», in Loano, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03363)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Liguria Service Società Cooperativa», in Genova, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03364)*

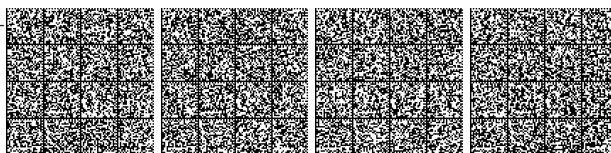
DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «LG Service» Cooperativa a mutualità prevalente in liquidazione, in Roma, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03365)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cartolibrai Società Cooperativa in liquidazione», in Milano, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03366)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Hermes Trasporti Società Cooperativa», in Nola, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03367)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. F.V. Futura Vomano Silvi Cooperativa Sociale», in Silvi, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03368)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop. a r.l.», in Venezia, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03369)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «AZ Servizi - Società Cooperativa», in Corleto Perticara, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03370)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. Work Service Soc. Coop - Cooperativa Sociale», in Giovinazzo, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03371)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coscal Società Cooperativa a responsabilità limitata», in Genova, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03372)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Impla Service Soc. Coop. a r.l.», in Bientina, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03373)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Stella Soc. Coop. a r.l.», in Lendinara, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03374)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. Picena Confezioni - Soc. Coop. a r.l.», in San Benedetto del Tronto, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03375)*

DECRETO 26 gennaio 2009.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Vini dai Colli delle Marche - soc. coop. a r.l.», in Ostra. *(09A03376)*

DECRETO 12 febbraio 2009

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Valcalore Società cooperativa», in Castel San Lorenzo, e nomina del commissario liquidatore. *(09A03377)*

DECRETO 12 febbraio 2009

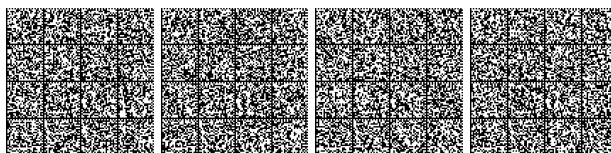
Annullamento del decreto di scioglimento della società cooperativa «Padre Pio Cooperativa Sociale a r.l.», in Margherita di Savoia. *(09A03378)*

DECRETO 20 febbraio 2009

Proroga delle disposizioni del decreto 7 febbraio 2008, n. GAB/899, con il quale è stata sospesa, per un periodo di un anno, l'esecuzione del decreto del 2 ottobre 2007, limitatamente alla nomina del dott. Morzenti, con riferimento alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.A.F. Cooperativa Autocisternisti Fossano - Società cooperativa a r.l.», in Fossano. *(09A03379)*

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 41

Ministero dell'interno

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi *(09A02765)*

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Paliano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Paliano (Frosinone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Paliano (Frosinone) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Lolli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 16 marzo 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Paliano (Frosinone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 3 marzo 2009, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Frosinone ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 6853 Area II/S.E. Fasc. 3398/09 del 3 marzo 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Paliano (Frosinone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giuseppe Lolli.

Roma, 12 marzo 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A03261

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 dicembre 2008.

Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

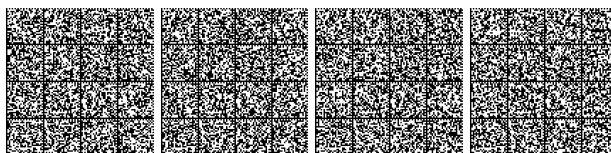
Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 2002, n. 207;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2002 recante la «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 marzo 2003, n. 55;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 dicembre 2004, n. 300, recante l'istituzione di un attestato di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile;

Ritenuto di dover innovare la materia delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile per introdurre nuove procedure di segnalazione, nonché per definire le caratteristiche degli attestati e prevedere l'introduzione di norme a tutela delle insegne;

Considerato che la progressione nella scala gerarchica delle attestazioni in parola si sviluppa attraverso la reiterata partecipazione ad eventi di protezione civile e che occorre, pertanto, individuare un successivo percorso alla struttura per classi posta in essere dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, che tenga conto del valore manifestato dal soggetto durante la partecipazione agli eventi;

Ritenuto di dover individuare un idoneo ordine di precedenza mediante equiparazione ad altre onorificenze della Repubblica italiana;

Ritenuto di dover sostituire il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004 mediante abrogazione;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione

1. È istituita l'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. L'attestazione di pubblica benemerenza, è concessa:

a) alla memoria;

b) a titolo individuale, conferibile anche ai cittadini stranieri, ai civili, ai militari e ai volontari che abbiano operato in zone interessate da eventi calamitosi o da grandi eventi individuati ai sensi dell'art. 2 del presente decreto o che siano stati comunque coinvolti, a qualsiasi titolo, nella gestione degli eventi, nonché ai singoli cittadini che, in collaborazione con le istituzioni, e previa segnalazione delle stesse, abbiano contribuito ad alleviare i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite o interessate da eventi di protezione civile;

c) a titolo collettivo, alle amministrazioni, centrali e periferiche, agli enti pubblici e privati, ai corpi e alle organizzazioni, nonché alle componenti ed alle articolazioni delle predette strutture, esclusivamente se in possesso di codice fiscale, coinvolti nelle attività di soccorso, assistenza o solidarietà a seguito degli eventi individuati ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 2.

Individuazione degli eventi

1. Gli eventi per i quali può essere concessa l'attestazione di pubblica benemerenza di cui all'art. 1 sono individuati con provvedimenti del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile.

2. Ai fini della proposta di cui al comma 1, la Commissione istituita ai sensi dell'art. 7 ha il compito di valutare e sottoporre al Capo del Dipartimento della protezione civile gli eventi, individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in termini di risorse comunque impiegate o impegno profuso, ovvero vastità geografica, portata sociale o umanitaria, diffusione di immagine o impatto sull'opinione pubblica.

3. Gli eventi individuati secondo le suddette modalità devono necessariamente riferirsi a stati di emergenza definitivamente conclusi.

4. In casi straordinari ed eccezionali, con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile possono essere individuati eventi, interventi o operazioni di protezione civile, per i quali lo stato di emergenza sia ancora in corso o non sia stato dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Art. 3.

Modalità di concessione

1. Le segnalazioni devono essere formulate solo per via gerarchica o attraverso l'organizzazione nazionale o centrale, ovvero tramite la Federazione nazionale di categoria, esclusivamente secondo le disposizioni del presente articolo e le specifiche modalità diramate nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile.

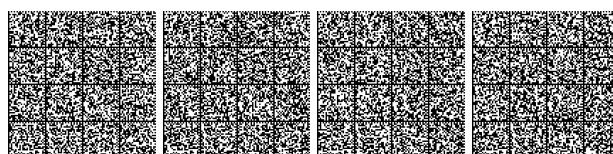
2. Le Organizzazioni di volontariato iscritte negli albi/ elenchi regionali, devono far pervenire la propria segnalazione per il tramite della regione di appartenenza; i gruppi comunali di volontariato devono far pervenire le proprie segnalazioni per il tramite del comune di appartenenza, secondo le modalità di cui al comma 1.

3. Le segnalazioni devono riportare il codice fiscale delle componenti e delle articolazioni, nonché i dati anagrafici ed il sesso se trattasi di persone fisiche.

4. Il Dipartimento della protezione civile ed il Capo del Dipartimento della protezione civile, quale autorità proponente, sono esenti da ogni responsabilità di carattere civile, penale o amministrativa derivante da errata o omessa segnalazione da parte della struttura preposta alla segnalazione medesima.

5. Nel sito del Dipartimento della protezione civile sono pubblicate specifiche modalità di segnalazione per organizzazioni e/o associazioni di volontariato non rientranti in alcuna delle fattispecie di cui ai commi 1 e 2.

6. Le attestazioni di pubblica benemerenza sono concesse dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile che provvede anche al rilascio dei diplomi ed alla consegna degli stessi, i cui oneri sono posti a carico dei fondi di cui all'art. 9.

7. I nominativi dei beneficiari dell'attestazione di pubblica benemerenza sono inseriti in un apposito albo generale tenuto presso il Servizio affari amministrativi, benemerenze e speciali elargizioni del Dipartimento della protezione civile. Ad ogni provvedimento di cui al comma 6 sono allegati elenchi rispettivamente suddivisi per classi e fasce, i cui dati confluiscono nell'albo generale.

8. Le attestazioni al merito di cui all'art. 6, comma 5 sono concesse con apposito provvedimento del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, in seguito a valutazione della Commissione permanente di cui all'art. 7. I relativi beneficiari sono inseriti in un apposito albo di merito, nel quale viene indicata anche la motivazione, tenuto presso il Servizio affari amministrativi, benemerenze e speciali elargizioni del Dipartimento della protezione civile.

9. I provvedimenti di cui all'art. 2, comma 1, possono, altresì, indicare le amministrazioni, centrali e periferiche, gli enti pubblici e privati, i corpi o le organizzazioni, direttamente coinvolti negli eventi.

Art. 4.

Attestazione ed attestati di pubblica benemerenza

1. L'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile si suddivide in classi di eccellenza e gradi di decorazioni al merito.

2. L'attestato di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile è costituito da un diploma e dalle insegne.

Art. 5.

Classi di eccellenza e criteri di conferimento

1. Le attestazioni di eccellenza sono costituite da tre classi: III, II, I.

2. La III classe di eccellenza si articola in ulteriori fasce I, II, III, al conseguimento delle quali il beneficiario può fregiarsi del titolo di «operatore di protezione civile» rispettivamente di prima, seconda e terza fascia. L'accesso alle suddette tre fasce è regolato dai criteri che seguono:

a) la I fascia si consegue mediante partecipazione ad un numero di eventi da 1 a 4;

b) la II fascia si consegue mediante partecipazione ad un numero di eventi da 5 a 9;

c) la III fascia si consegue mediante partecipazione ad un numero di eventi da 10 a 14;

d) l'attestazione di eccellenza di III classe, prima fascia, si può conseguire anche per la partecipazione ad interventi di protezione civile, in seguito a segnalazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, equivalente ad un evento.

3. La II classe di eccellenza si consegue mediante partecipazione ad un numero di eventi da 15 a 24 ed il beneficiario può fregiarsi del titolo di «benemerito di protezione civile».

4. La I classe di eccellenza si consegue mediante partecipazione al venticinquesimo evento ed il beneficiario può fregiarsi del titolo di «veterano di protezione civile».

5. Oltre che nell'ipotesi di cui al comma 4, la I classe di eccellenza si può conseguire, per atti di eccezionale rilevanza compiuti nel corso interventi di protezione civile, in seguito a segnalazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, equivalente a 25 eventi.

6. Le fattispecie di cui ai commi 2, lettera *d)* e 5 non trovano applicazione per la partecipazione ad eventi per i quali è stata prevista apposita attestazione di benemerenza, ancorché non concessa al soggetto.

7. Le fattispecie di cui ai commi 2, lettera *d)* e 5 devono essere valutate e motivate dalla Commissione permanente di cui all'art. 7.

Art. 6.

Gradi di merito e criteri di conferimento

1. Le decorazioni al merito sono costituite da tre gradi, III, II, e I, che si conseguono nei modi di seguito indicati.

2. Il grado terzo si può ottenere con il conseguimento di ottimi risultati durante vari interventi di protezione civile e la partecipazione ad almeno cinquanta eventi di cui all'art. 2 commi 1 e 4, avendo maturato non meno di due anni nell'eccellenza di I classe. L'attestazione conferisce al beneficiario il titolo di «valente di protezione civile».

3. Il grado secondo si può ottenere con il conseguimento di eccellenti risultati durante vari interventi di protezione civile e la partecipazione ad almeno settantacinque eventi di cui all'art. 2 commi 1 e 4. L'attestazione conferisce al beneficiario il titolo di «insigne di protezione civile».

4. Il grado primo si può ottenere con il conseguimento di eccezionali risultati durante vari interventi di protezione civile e la partecipazione ad almeno cento eventi di cui all'art. 2 comma 1. L'attestazione conferisce al beneficiario il titolo di «decano di protezione civile».

5. Oltre che per le fattispecie di cui ai commi 2, 3 e 4, le decorazioni al merito del Dipartimento della protezione civile si possono conseguire alla memoria ovvero per aver manifestato eccezionali capacità propositive o gestionali, o particolari ed immediate soluzioni innovative o per aver dimostrato elevate e straordinarie doti di altruismo o abnegazione al servizio, con sprezzo del pericolo, anche a rischio della vita, ovvero ad alte personalità che con la propria attività hanno contribuito ad elevare l'immagine del Sistema nazionale di protezione civile in Italia o all'estero o che hanno contribuito a diffondere la cultura di protezione civile, fino ad un massimo complessivo di dieci decorazioni l'anno, previa segnalazione motivata del Capo del Dipartimento della protezione civile indicante anche il grado proposto.

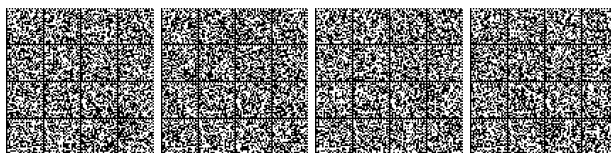
6. Le attestazioni al merito di cui al presente articolo sono conferibili anche a soggetti diversi da persone fisiche.

7. Le fattispecie di cui al presente articolo devono essere valutate dalla apposita Commissione permanente di cui al seguente art. 7.

Art. 7.

Commissione permanente per il conferimento delle attestazioni di benemerenza

1. Con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile è istituita una Commissione permanente per:

a) valutare il conferimento delle decorazioni al merito di cui all'art. 6, secondo i criteri di cui al comma 3;

b) valutare il conferimento delle attestazioni di pubblica benemerenza di eccellenza, di cui all'art. 5 commi 2, lettera *d)* e 5;

c) valutare gli eventi e le operazioni da sottoporre a Capo Dipartimento della protezione civile ai sensi dell'art. 2.

2. La Commissione permanente è composta da quattro esperti in materia di decorazioni, benemerenze e araldica della Repubblica italiana, delle Forze armate, degli Ordini cavallereschi o del volontariato ovvero da soggetti che abbiano maturato esperienza in seno a simili organismi pubblici e privati o prestato servizio presso Uffici onorificenze e benemerenze dello Stato, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal Responsabile del Servizio affari amministrativi, benemerenze e speciali elargizioni del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di vice-presidente, che potrà segnalare un proprio sostituto e che individuerà il segretario nell'ambito del proprio personale.

3. La Commissione, nella prima convocazione, procede all'insediamento, alla nomina del Presidente e del Segretario, nonché alla individuazione dei criteri per la valutazione delle doti, capacità possedute e delle soluzioni proposte nonché dei risultati conseguiti ai fini del conferimento della attestazione di merito di cui all'art. 6.

Art. 8.

Disposizioni sull'acquisto, l'uso, la tutela e la precedenza delle insegne

1. Ai beneficiari è consentito l'uso dell'attestato relativo alla classe (fascia) e grado conferiti che non sono sostituiti fino al conseguimento della classe (fascia) o grado successivi.

2. Nel sito del Dipartimento della protezione civile sono pubblicate le tavole contenenti il diploma e le insegne suddivise per classi e gradi che, per uniformità nella foggia e nell'uso, non possono acquistarsi disgiuntamente ovvero da produttori o rivenditori non autorizzati preventivamente ed esplicitamente dal Dipartimento della protezione civile.

3. La realizzazione delle insegne delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile deve rispettare scrupolosamente le specifiche tecniche che sono determinate con successivo decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 3, ed è fatto divieto di esposizione, vendita, acquisto o uso di insegne non conformi, per dimensioni, colori o materiali, ai modelli di cui al presente decreto.

4. Ogni abuso di esposizione, vendita, acquisto o uso non autorizzato, ovvero difforme dalle disposizioni contenute nel presente decreto, è punito nei modi e nelle forme stabiliti dalla legge ai sensi dell'art. 498 del codice penale.

5. Le insegne non possono essere acquistate da soggetti non inclusi nell'albo ovvero non preventivamente ed esplicitamente autorizzati dal Dipartimento della protezione civile, o per una classe/fascia o gradi diversi da quelli in possesso alla data di acquisto. Ogni abuso è punito ai sensi dell'art. 498 del codice penale.

6. Le insegne delle classi di eccellenza e delle decorazioni al merito sono tutelate ai sensi degli articoli 2598, 2599 e 2600 del codice civile ed ai sensi degli articoli 473 e 474 del codice penale e devono recare sul retro il simbolo ®.

7. È fatto assoluto divieto di istituire ulteriori benemerenze da parte di chiunque per tutte le categorie di eventi di cui all'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

8. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento del Cerimoniale di Stato entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana emana apposita circolare al fine di individuare l'ordine di precedenza delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile.

9. Per i dipendenti civili e militari dello Stato, l'iscrizione nel foglio matricolare delle attestazioni delle classi eccellenza e delle decorazioni al merito decorre dalla data di concessione dell'attestazione e avviene a cura dell'amministrazione di appartenenza, previa attribuzione del brevetto definitivo, in seguito alla pubblicazione del nominativo nell'allegato al provvedimento di concessione, riportando anche il numero di brevetto attribuito e definitivo. Ove attribuita la motivazione, sarà riportata la dicitura «attestazione di pubblica benemerenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile» di classe/fascia o grado.

10. Segnalazioni formulate errate e confluite in un elenco di concessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, possono essere corrette a cura e sotto la responsabilità del vertice-segnalante, che dovrà darne immediata notizia all'interessato successivamente alla pubblicazione del decreto di modifica nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il Dipartimento della protezione civile ed il Capo del Dipartimento della protezione civile, quale autorità proponente, sono esonerati, ai sensi dell'art. 3 comma 4, da ogni responsabilità.

Art. 9.

Oneri

1. Gli oneri derivanti dall'acquisto delle insegne di cui all'art. 6, comma 5, dal funzionamento della Commissione permanente, dall'acquisto e dalla spedizione dei diplomi, gravano sulla pertinente unità previsionale di base del centro di responsabilità n. 13 «Protezione Civile» del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

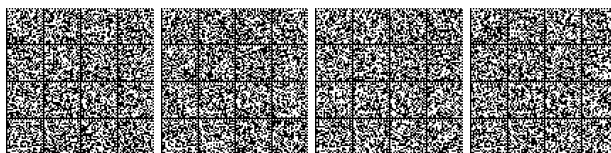
2. Gli oneri derivanti dall'acquisto delle insegne sono a carico dei rispettivi beneficiari ad eccezione delle insegne per i soggetti di cui all'art. 6, comma 5, i cui oneri sono posti a carico dei fondi individuati al comma 1.

Art. 10.

Disposizioni transitorie

1. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004 è abrogato e sono fatte salve le relative posizioni giuridiche acquisite che continuano pertanto ad avere efficacia senza soluzione di continuità.

2. Ai sensi degli articoli 2, comma 3, 10, 19 e 39 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, entro cento-

venti giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il Dipartimento della protezione civile procederà ad inoltrare istanza di registrazione degli attestati delle classi di eccellenza e dei gradi di merito.

3. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, con successivo provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, vengono individuate le caratteristiche delle insegne e potranno essere introdotte regole e procedure nell'ambito dei principi stabiliti nel presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, in seguito, reso disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile, all'indirizzo «http://www.protezionecivile.it».

Roma, 19 dicembre 2008

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

09A02912

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 19 febbraio 2009.

Proroga dei termini di decadenza per il mancato compimento di atti presso l'ufficio del Giudice di Pace di S. Giorgio La Molara.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota del Presidente della Corte d'appello di Napoli in data 19 dicembre 2008, prot. 417/08/GAB, da cui risulta che l'ufficio del Giudice di pace di S. Giorgio La Molara non è stato in grado di funzionare per mancanza di personale dal 3 novembre 2008 all'8 novembre 2008;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'ufficio del Giudice di pace di S. Giorgio La Molara dal 3 novembre 2008 all'8 novembre 2008, per mancanza di personale, i termini di decadenza per il compimento dei relativi atti presso il predetto ufficio o a mezzo di personale addettovi, scadenti nel periodo sopra indicato o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 19 febbraio 2009

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
ALBERTI CASELLATI

09A03509

DECRETO 19 febbraio 2009.

Proroga dei termini di decadenza per il mancato funzionamento degli uffici di cancelleria del Tribunale di Parma.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota del Presidente della Corte d'Appello di Bologna in data 23 dicembre 2008, prot. 14481-14778, dalla quale risulta che gli uffici di cancelleria civile del Tribunale di Parma non sono stati in grado di funzionare a causa dello sciopero del personale del giorno 12 dicembre 2008;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

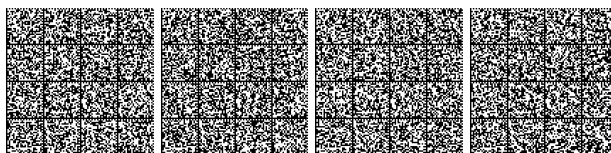
Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento degli uffici di cancelleria civile del Tribunale di Parma in data 12 dicembre 2008, per sciopero del personale, i termini di decadenza per il compimento dei relativi atti presso i predetti uffici di cancelleria o a mezzo di personale addettovi, scadenti nel giorno sopra indicato o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 19 febbraio 2009

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
ALBERTI CASELLATI

09A03634

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 marzo 2009.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,10%, indicizzati all'inflazione europea, con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, sedicesima e diciassettesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 118249 del 30 dicembre 2008, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 98 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 204, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 20 marzo 2009 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 64.079 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 21 giugno, 21 luglio e 23 ottobre 2006, 23 gennaio, 23 maggio, 23 luglio e 23 ottobre 2007, 21 febbraio 2008, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quindici tranches dei buoni del Tesoro poliennali 2,10% con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'Area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco, d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una sedicesima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2008, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una sedicesima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 2,10% indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTP €i») con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, fino all'importo massimo di 500 milioni di euro, di cui al decreto del 21 luglio 2006, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della seconda e terza tranche dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 21 luglio 2006.

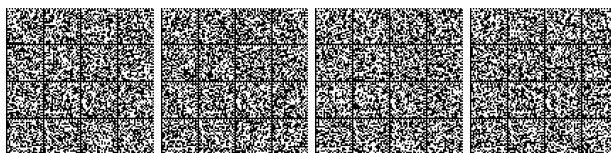
I buoni medesimi sono ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le prime sei cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 27 marzo 2009, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 9 e 10 del citato decreto del 21 luglio 2006, con la seguente integrazione:

«Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione».

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 11 e 12 del ripetuto decreto del 21 luglio 2006.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della diciassettesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della sedicesima tranche. La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 13 e 14 del citato decreto del 21 luglio 2006, in quanto applicabili, con le seguenti integrazioni:

«Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Le domande presentate nell'asta supplementare si considerano formulate al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta ordinaria, anche se recanti prezzi diversi.».

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 30 marzo 2009.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. €i decennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 31 marzo 2009, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per sedici giorni.

Il controvalore da versare è calcolato moltiplicando l'importo nominale aggiudicato per il «Coefficiente di indicizzazione», riferito alla data di regolamento, per la somma del prezzo di aggiudicazione diviso 100 e del rateo reale di interesse maturato diviso 1000 e sottraendo dal risultato di tale operazione l'importo della commissione di collocamento calcolata come descritto all'art. 8 del citato decreto del 21 luglio 2006. Il rateo reale di interesse è calcolato con riferimento ad una base di calcolo di 1000 euro e arrotondato alla sesta cifra decimale, secondo le convenzioni utilizzate nella procedura per il collocamento mediante asta dei buoni del Tesoro poliennali.

Ai fini del regolamento dell'operazione, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 31 marzo 2009.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2009, faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2017, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 8 del citato decreto del 21 luglio 2006, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2009

p. *Il direttore generale:* CANNATA

09A03649

DECRETO 24 marzo 2009.

Modalità tecniche di svolgimento della lotteria nazionale «Centenario del Giro d'Italia - La solidarietà una tappa da vincere».

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Vista la legge 26 marzo 1990, n. 62;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Convenzione in data 14 ottobre 2003 con la quale l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha affidato al R.T.I. Lottomatica ed altri (Consorzio lotterie nazionali) la concessione per la gestione anche automatizzata delle lotterie nazionali ad estrazione differita ed istantanea;

Visto il decreto ministeriale in data 11 dicembre 2008 con il quale sono state individuate le manifestazioni cui abbinare le lotterie nazionali dell'anno 2009;

Considerato che occorre emanare le norme particolari concernenti le modalità tecniche relative allo svolgimento della lotteria abbinata agli eventi «Centenario del Giro d'Italia», «Premio Fiaba» e «Progetto per amore per Abio», nonché le altre disposizioni occorrenti per l'effettuazione della lotteria medesima;

Considerato che il sopracitato decreto ministeriale dell'11 dicembre 2008 prevede per le lotterie nazionali la possibilità di avvalersi di modalità interattive con l'abbinamento a spettacoli radiotelevisivi;

Considerato, altresì, che nel corso della trasmissione suddetta, al fine di incentivare la vendita dei biglietti della lotteria, saranno attribuiti premi ai possessori di biglietti, attraverso meccanismi di sorte che si svolgeranno nell'ambito della collegata trasmissione televisiva;

Considerato, infine, che al fine di assicurare un costante interesse del pubblico durante l'intero periodo della manifestazione, con i connessi riflessi in termini di vendita dei biglietti, agli acquirenti dei biglietti della lotteria sarà consentito, tramite apposito tagliando annesso al biglietto, di concorrere all'assegnazione di premi con modalità di estrazione istantanea;

Vista la delibera in data 9 settembre 1993 con la quale il Comitato generale per i giochi ha stabilito che le operazioni di estrazione e di abbinamento delle lotterie nazionali devono svolgersi nella sede istituzionale di Roma;

Decreta:

Art. 1.

La lotteria nazionale «Centenario del Giro d'Italia - La solidarietà una tappa da vincere», avrà inizio il 30 marzo 2009 e terminerà il 21 luglio 2009.

Art. 2.

I biglietti saranno suddivisi nelle seguenti dieci serie composte da 100.000 biglietti ciascuna: A, B, C, D, E, F, G, I, L, M.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite dei biglietti, se ne ravvisasse la necessità, verranno emesse ulteriori serie contrassegnate dalle successive lettere dell'alfabeto.

Art. 3.

Ai biglietti di cui all'art. 2 sono allegati i due seguenti tagliandi, separati da apposita fincatura e non vendibili separatamente:

tagliando azzurro - nell'area, ricoperta da speciale vernice asportabile mediante raschiatura, contraddistinta dalla scritta «Gratta qui», si trova un codice di nove cifre, che dovrà essere utilizzato per la partecipazione all'assegnazione dei premi di cui al successivo art. 10;

tagliando «Giro della Fortuna» - per l'assegnazione dei premi con modalità di estrazione istantanea di cui al successivo art. 11.

Con il medesimo biglietto della lotteria di cui al presente decreto si concorre oltre che all'assegnazione dei premi di cui al successivo art. 4 anche all'assegnazione dei premi di cui ai successivi articoli 10 e 11.

I tagliandi estratti vincenti i premi di cui all'art. 10 non partecipano alle successive estrazioni per l'assegnazione di detti premi.

Il prezzo di ciascun biglietto è di € 5,00.

Art. 4.

La ripartizione della somma ricavata dalla vendita dei biglietti sarà disposta dal Comitato generale per i giochi, ai sensi dell'art. 17 del citato regolamento e successive modificazioni.

La massa premi potrà essere ripartita in più categorie.

Il primo premio della prima categoria sarà di euro cinquecentomila (€ 500.000,00).

Il numero e l'entità degli altri premi, quantomeno nello stesso numero delle manifestazioni collegate alla lotteria, saranno determinati dal Comitato generale per i giochi dopo l'accertamento della vendita dei biglietti.

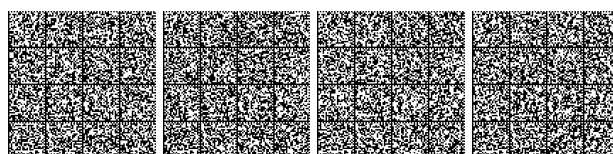
Art. 5.

In tutto il territorio nazionale la vendita all'ingrosso dei biglietti cesserà alle ore 24 del 10 luglio 2009; la vendita al pubblico cesserà alle ore 11 del 21 luglio 2009.

I biglietti invenduti annullati ed i relativi elaborati contabili cartacei ed elettronici dovranno pervenire al Consorzio lotterie nazionali entro il 13 luglio 2009.

Art. 6.

Le operazioni di estrazione dei premi si svolgeranno, con le modalità stabilite dagli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni, a Roma presso la sala delle lotterie nazionali della Direzione generale del-

l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, il giorno 21 luglio 2009 alle ore 11. Il pubblico potrà accedere alla predetta sala dall'ingresso di via Anicia n.11.

Qualora, per qualsiasi motivo, risultasse impossibile effettuare le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti alla data del 21 luglio 2009 come sopra stabilito, le operazioni stesse avverranno in luogo, giorno ed ora da stabilirsi con apposito provvedimento.

Art. 7.

Ultimate le operazioni di estrazione dei biglietti estratti vincenti, quantomeno nello stesso numero delle manifestazioni collegate alla lotteria, sarà dichiarato e registrato a verbale il premio da assegnare a ciascuno di essi, secondo l'ordine di estrazione dei biglietti e dell'ordine di indicazione delle manifestazioni. Pertanto, al primo biglietto estratto, collegato al «Centenario del Giro d'Italia», sarà attribuito il primo premio; il secondo premio sarà attribuito al secondo biglietto estratto vincente, collegato al «Premio Fiaba», il terzo premio sarà attribuito al terzo biglietto estratto vincente collegato al «Progetto per amore per Abio».

Al termine sarà data al pubblico comunicazione conclusiva dei risultati di estrazione dei biglietti vincenti e di assegnazione dei rispettivi premi.

Art. 8.

La dott.ssa Alessandra Grossi, consigliere nei ruoli dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, è incaricata di redigere il verbale delle operazioni di estrazione e di abbinamento dei biglietti vincenti.

Detto funzionario, in caso di impedimento, sarà sostituito, dalla sig.ra Paola Tomasello, collaboratore nei ruoli dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Art. 9.

Tutte le operazioni relative all'assegnazione dei premi di cui al successivo art. 10 nonché le procedure propedeutiche all'assegnazione di detti premi, saranno svolte da una apposita commissione.

Art. 10.

Nella lotteria è prevista l'assegnazione di premi giornalieri che verranno attribuiti nel corso della trasmissione di Raiuno «Uno mattina», dal 20 aprile al 29 maggio 2009 ed «Uno mattina estate» dal 1° giugno al 17 luglio 2009. Il gioco in trasmissione si articolerà per sessantacinque puntate, salvo cause di forza maggiore, o comunque non prevedibili, che possano determinare un improvviso ed imprevedibile cambiamento della programmazione televisiva.

Nel corso di ogni puntata si procederà all'assegnazione di due premi, dell'importo minimo di € 500,00 ciascuno, da attribuire nel modo seguente.

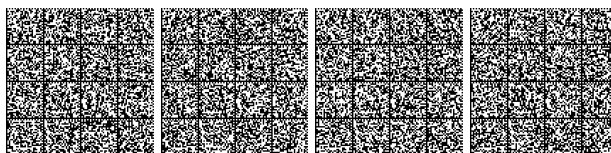
Sul fronte del biglietto, nel tagliando azzurro, è presente un'area contraddistinta dalla scritta «Gratta qui» ricoperta da speciale vernice asportabile, che cela un codice di nove cifre. Tutti gli acquirenti di biglietti, per partecipare all'assegnazione dei premi in palio, dovranno telefonare al numero 894444 e digitare il codice rinvenuto sul proprio biglietto nell'area suddetta oppure inviare un SMS al numero 483131 contenente il codice di cui sopra. Ogni biglietto consente una sola telefonata o un solo SMS per partecipare al gioco.

Durante la telefonata al numero 894444 i giocatori, seguendo le istruzioni fornite, potranno indicare un'utenza telefonica diversa da quella chiamante alla quale preferiscono essere contattati in caso di estrazione del codice fornito. Coloro i quali avranno invece inviato un SMS al numero 483131, saranno contattati all'utenza telefonica dalla quale è stato inviato l'SMS stesso.

Il costo della chiamata telefonica è di € 0,30 IVA inclusa per chiamate effettuate da apparecchi di rete fissa degli abbonati Telecom Italia e di altri gestori di telefonia fissa che decideranno di aderire all'iniziativa. Per le chiamate provenienti da apparecchi di telefonia mobile, il costo sarà determinato dal piano tariffario dei singoli gestori telefonici che decideranno di aderire all'iniziativa. Per ogni SMS inviato riportante un codice valido (al costo del proprio piano tariffario applicato dal gestore telefonico aderente all'iniziativa) il giocatore riceverà un SMS informativo di conferma al costo di € 0,50 IVA inclusa.

Fra tutti coloro che avranno telefonato o inviato un SMS per partecipare ai giochi di cui al presente articolo, per ogni puntata del programma, la Commissione, ogni venerdì dal 17 aprile al 10 luglio 2009, estrarrà, fra tutti i codici pervenuti entro le ore 23,59 del giovedì precedente, venti codici identificativi, corrispondenti ad altrettanti biglietti. L'estrazione di venerdì 1° maggio sarà anticipata a giovedì 30 aprile e, in tale data, l'estrazione verrà effettuata fra tutti i codici pervenuti entro le 23,59 del mercoledì precedente.

Dopo l'estrazione dei venti codici, e quindi dei biglietti da essi identificati, si procederà a contattare telefonicamente i giocatori, rigorosamente in ordine di estrazione ai numeri di utenza dai medesimi forniti, al fine di espletare il preliminare ed immediato controllo del possesso del biglietto - tramite acquisizione della serie e del numero del medesimo e del codice contenuto nel tagliando azzurro - e di acquisire la disponibilità di due concorrenti per la partecipazione telefonica alla specifica puntata della trasmissione televisiva.

Nel caso in cui il numero telefonico chiamato dovesse risultare occupato, oppure non vi sia risposta, verranno effettuati due ulteriori tentativi ad intervalli di almeno dieci minuti ciascuno. Nel caso i tentativi risultassero infruttuosi, l'estrazione di quel codice sarà considerata nulla e si procederà a contattare l'utenza telefonica abbinata al codice immediatamente successivo in ordine di estrazione. Le estrazioni saranno effettuate specificatamente con riferimento ad una data puntata, per cui in caso di indisponibilità per tale puntata, non sarà consentita la partecipazione degli estratti in altro momento.

I concorrenti così individuati, dovranno rendersi disponibili dalle ore 8 alle ore 10,30 del giorno in cui vi sarà la trasmissione televisiva a cui si riferisce l'estrazione, salvo diverso orario che sarà indicato telefonicamente agli stessi dalla Commissione; nel corso di ciascuna puntata, i concorrenti saranno chiamati telefonicamente al numero di utenza dagli stessi fornito per la partecipazione al gioco.

Qualora l'utenza risultasse occupata, oppure, non vi sia risposta dopo cinque squilli, al termine del secondo tentativo senza risposta la chiamata telefonica si considererà infruttuosa e si procederà secondo le medesime modalità e seguendo l'ordine di estrazione, a contattare altri estratti fino all'individuazione dei due concorrenti per l'assegnazione dei due premi in palio dell'importo minimo di € 500,00.

I premi saranno attribuiti con le seguenti modalità. Ciascun concorrente, rigorosamente in ordine di estrazione, sarà chiamato a scegliere un contenitore, sui cinque proposti contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4 e 5. Nei cinque contenitori la Commissione, prima dell'inizio della trasmissione, inserirà un elemento grafico riportante l'indicazione dei seguenti premi in palio in ogni puntata: due premi di € 500,00 e due premi di € 1.000,00 ed un premio di € 2.000,00. Ognuno dei due concorrenti sceglierà un contenitore e vincerà il premio pari all'importo che avrà rinvenuto all'interno del contenitore scelto.

In ogni puntata sarà, inoltre, messo in palio anche un «super-premio» il cui importo sarà determinato dalla somma dei premi non assegnati nel corso della medesima puntata ed eventualmente di quelle precedenti. Ai fini dell'assegnazione del «super-premio», prima dell'inizio della prova per l'assegnazione dello stesso, la Commissione provvederà ad inserire in uno dei cinque contenitori succitati, un elemento scenico il cui rinvenimento consentirà la partecipazione alla prova del «super-premio». La prova del «super-premio» consiste nella scelta da parte del concorrente di uno fra due oggetti contraddistinti dalle lettere A e B, uno dei quali conterrà materiale scenico precedentemente inserito dalla Commissione. Se nell'oggetto scelto ci sarà il materiale scenico precedentemente inserito dalla Commissione, il concorrente si aggiudicherà il «super-premio». In caso di non aggiudicazione, l'importo del «super-premio» in palio si cumulerà con il «super-premio» in palio nella puntata successiva.

In caso di aggiudicazione del «super-premio», l'importo del «super-premio» in palio nella puntata successiva sarà determinato dalla somma dei premi non attribuiti nel corso della puntata medesima.

Qualora il «super-premio» non dovesse essere assegnato nel corso della puntata conclusiva, tale premio non potrà più essere aggiudicato ed il relativo importo rientrerà nella disponibilità dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per la determinazione della massa-premi secondo quanto previsto al precedente art. 4.

Qualora durante la partecipazione al gioco si verificasse un'interruzione della comunicazione telefonica prima della scelta da parte di ciascun concorrente di uno dei cinque contenitori, si procederà ad effettuare un tentativo per ripristinarla; se il numero risulterà occupato dovranno essere effettuati due ulteriori tentativi di chiamata. Se il numero risulterà libero, l'attesa per la risposta dovrà essere protratta per cinque squilli. Qualora ogni tentativo di ripristinare la linea, come sopra descritto, risultasse infruttuoso, al concorrente verrà attribuito solo un premio di € 500,00.

Qualora, sempre durante la partecipazione al gioco, si verificasse un'interruzione della comunicazione con il concorrente che ha rinvenuto l'elemento scenico che consente di giocare per aggiudicarsi il «super-premio» prima che lo stesso abbia superato la prova per l'assegnazione del «super-premio», si procederà ad effettuare un tentativo per ripristinarla; se il numero risulterà occupato dovranno essere effettuati due tentativi di chiamata. Se il numero risulterà libero, l'attesa per la risposta dovrà essere protratta per cinque squilli. Qualora ogni tentativo di ripristinare la linea, come sopra descritto, risultasse infruttuoso al concorrente verrà attribuito soltanto il premio rinvenuto nel contenitore scelto; il «super-premio» in palio nella puntata non verrà aggiudicato e si sommerà a quello in palio nella puntata successiva.

Qualora per cause di forza maggiore, o comunque non prevedibili, che possano determinare un improvviso ed imprevedibile cambiamento della programmazione televisiva il gioco per l'assegnazione dei premi non possa più essere effettuato, ai concorrenti estratti e che hanno già dichiarato la propria disponibilità alla partecipazione al gioco medesimo, con le modalità sopra indicate, sarà attribuito un premio di € 2.500,00 cadauno, con attribuzione dell'intero montepremi quotidiano in palio ai due concorrenti della puntata.

I codici dei due concorrenti che parteciperanno a ciascuna puntata della trasmissione saranno esclusi dalle successive estrazioni di cui al presente articolo.

Tutti i codici estratti che non hanno partecipato alle puntate della trasmissione, saranno oggetto delle successive estrazioni di cui al presente articolo.

Tutte le operazioni sopradescritte si svolgeranno sotto il controllo della Commissione.

Le telefonate per partecipare all'assegnazione dei premi di cui al presente articolo potranno essere effettuate fino alle ore 23,59 del 9 luglio 2009.

Art. 11.

Nel biglietto della lotteria di cui al presente decreto è presente anche un tagliando, denominato «Giro dalla fortuna», separabile dal resto del biglietto da apposita fincatura ma non vendibile separatamente. Il tagliando

consente l'assegnazione di premi con modalità di estrazione istantanea. Sul fronte del tagliando sono presenti due aree ricoperte da speciale vernice asportabile mediante raschiatura. La prima area è denominata «Numeri vincenti» e riproduce l'immagine della mascotte del «Giro d'Italia». La seconda area è denominata «I tuoi numeri» riproduce l'immagine di due ciclisti; le quattro ruote delle due biciclette sono contrassegnate dal simbolo «€» e sotto dalla scritta «premio».

Nella parte posteriore del tagliando sono indicati gli importi dei premi, una sintesi delle modalità per ottenerne il pagamento, analiticamente indicate al successivo art. 14 ed il bar-code per la rilevazione informatica del tagliando, presente anche sul corpo centrale del biglietto.

Ogni tagliando consente un'unica giocata e può attribuire un'unica vincita.

Gli acquirenti dei biglietti possono conoscere, utilizzando il tagliando di cui al presente articolo, immediatamente la vincita nel modo seguente:

si deve grattare l'area de «Numeri vincenti» e scoprire i due numeri in essa presenti;

si deve poi grattare l'area de «I tuoi numeri», scoprire i numeri celati sotto le quattro ruote e l'indicazione dei relativi premi;

se uno dei numeri rinvenuti nei «Numeri vincenti» è presente ne «I tuoi numeri» si vince il premio corrispondente a tale numero.

La massa-premi, per ogni 100.000 biglietti, ammonta ad € 150.020,00, suddivisa nei seguenti premi:

n. 1 premio di euro 10.000,00;

n. 1 premio di euro 500,00;

n. 10 premi di euro 100,00;

n. 88 premi di euro 40,00;

n. 250 premi di euro 20,00;

n. 500 premi di euro 10,00;

n. 25.000 premi di euro 5,00.

Qualora nel corso di svolgimento della lotteria, sulla base dell'andamento delle vendita, si ravvisasse la necessità di procedere alle emissione di ulteriori serie di biglietti, così come previsto nel precedente art. 2, i relativi tagliandi «Giro della fortuna» conterranno, in proporzione, i premi sopraindicati.

Art. 12.

Per il pagamento dei premi di cui agli articoli 4 e 10 rispettivamente i biglietti ed i tagliandi vincenti, integri ed in originale, dovranno essere presentati all'Ufficio premi del Consorzio lotterie nazionali, viale del Campo Boario n. 56/D - 00154 Roma, o fatti pervenire a rischio del possessore, al medesimo Ufficio premi, indicando le generalità, l'indirizzo del richiedente e le modalità di pagamento richieste (assegno circolare, bonifico bancario o postale). I suddetti biglietti e tagliandi potranno essere presentati altresì presso uno sportello di Banca Intesa Sanpaolo che provvederà a trasmetterli al suindicato Ufficio premi.

Per il pagamento dei premi di cui all'art. 11, i tagliandi devono risultare vincenti secondo la prevista procedura di validazione da parte del sistema informatico del Consorzio lotterie nazionali; le modalità di pagamento dei relativi premi, differiscono in relazione agli importi delle vincite e sono le seguenti.

Il pagamento dei premi per vincite fino ad € 500,00 viene effettuato, previa validazione del tagliando vincente, da un qualsiasi punto vendita autorizzato alla vendita delle lotterie nazionali, collegato al sistema automatizzato del Consorzio lotterie nazionali. In tal caso il punto vendita provvede al ritiro del tagliando vincente, integro ed originale.

Il pagamento dei premi per vincite da € 501,00 fino ad € 10.000,00 deve essere richiesto presso un qualsiasi punto vendita autorizzato alla vendita delle lotterie nazionali, collegato al sistema automatizzato del Consorzio lotterie nazionali. In tal caso il punto vendita provvede alla validazione del tagliando, al ritiro del tagliando vincente, integro ed originale, rilasciando al vincitore apposita ricevuta. Il pagamento della vincita avverrà secondo la modalità prescelta dal vincitore fra le seguenti: assegno circolare, bonifico bancario o postale.

I risultati dell'estrazione del 21 luglio 2009 saranno pubblicati nel bollettino ufficiale dei biglietti vincenti che verrà compilato dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ai sensi dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

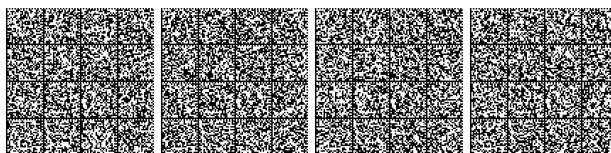
Le richieste di pagamento di tutti i premi di cui al presente decreto dovranno pervenire, a pena di decadenza entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del bollettino ufficiale dell'estrazione dei premi di cui all'art. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 24 marzo 2009

Il direttore generale: FERRARA

Registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 2009
Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 380

09A03739

DECRETO 25 marzo 2009.

Approvazione del nuovo modello di bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI).

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Visto il capo I del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che disciplina l'Imposta comunale sugli immobili;

Visto l'art. 10, comma 2, del citato decreto legislativo n. 504 del 1992, in base al quale il pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili può essere effettuato anche tramite versamento su conto corrente postale con bollettini conformi al modello indicato con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 10, comma 3, del citato decreto legislativo n. 504 del 1992, in forza del quale l'imposta deve essere corrisposta mediante versamento diretto al competente concessionario della riscossione che, in base al comma 28 dell'art. 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, è attualmente denominato «agente della riscossione», ovvero su apposito conto corrente postale intestato allo stesso agente;

Visto l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale attribuisce ai comuni la facoltà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, comprese quelle tributarie, tra cui rientra anche la facoltà di affidare a terzi il servizio di riscossione del tributo e di razionalizzare le modalità di esecuzione dei versamenti;

Visto l'art. 36 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che stabilisce che gli enti locali possono prevedere la riscossione spontanea dei propri tributi secondo modalità che, velocizzando le fasi di acquisizione delle somme riscosse, assicurino la più ampia diffusione dei canali di pagamento e la sollecita trasmissione all'ente creditore dei dati del pagamento stesso;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, che in materia di ravvedimento stabilisce che il pagamento delle sanzioni deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, quando dovuti, nonché al pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno;

Ritenuta la necessità di eliminare nel modello di bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'Imposta comunale sugli immobili, approvato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 aprile 2008, le caselle aggiuntive che consentivano al contribuente di riportarvi l'importo dell'ulteriore detrazione per l'abitazione principale di cui al comma 2-*bis* dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504 del 1992, abrogato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del richiamato decreto legislativo n. 504 del 1992, sono determinate con decreto le caratteristiche del modello di versamento;

Visto il regolamento recante norme sui servizi di BancoPosta approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, n. 144;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, che disciplina l'organizzazione del Dipartimento delle finanze;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani;

Sentita la società Poste Italiane S.p.a.;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione del modello di bollettino di conto corrente postale

1. È approvato il modello di bollettino di conto corrente postale, allegato al presente decreto, predisposto secondo le caratteristiche tecniche rese note nella *Gazzetta Ufficiale* - foglio inserzioni - n. 115 del 19 maggio 2001, che deve essere utilizzato, a decorrere dai pagamenti in acconto riferiti all'annualità 2009, per il versamento dell'imposta comunale sugli immobili a favore del:

a) comune, nel caso di riscossione diretta del tributo ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Lo stesso modello deve essere utilizzato nell'ipotesi in cui il comune si avvalga dei servizi accessori al conto corrente postale;

b) agente della riscossione, che provvede alla riscossione del tributo ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

c) soggetto a cui l'ente locale, ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 446 del 1997, ha affidato la riscossione del tributo.

2. I caratteri riferiti alle diciture non significative — come ad esempio: sul c/c n.; di euro; intestato a; eseguito da — e le caselle che compongono la griglia del modello di bollettino di conto corrente postale, debbono essere di colore grigio chiaro laserizzato al 20%, sia nella parte anteriore che in quella posteriore, ad eccezione delle virgole

poste nei campi contenenti i decimali, del simbolo euro e di tutti i campi significativi — come ad esempio: numero di conto corrente postale; importo; TD; intestazione ed eventuale codice cliente — stampati sia nel corpo del bollettino che nella zona di lettura ottica, che debbono essere rigorosamente di colore nero.

3. Il contribuente può effettuare il versamento dell'imposta tramite servizio telematico gestito da Poste Italiane S.p.a.; in tal caso, riceve la conferma dell'avvenuta operazione con le modalità previste per il Servizio di collegamento telematico. Unitamente alla conferma di avvenuta operazione, il contribuente riceve l'immagine virtuale del bollettino conforme al modello di cui al comma 1 ovvero una comunicazione in formato testo contenente tutti i dati identificativi del bollettino e del bollo virtuale di accettazione. L'immagine virtuale del bollettino o la comunicazione in formato testo costituisce la prova del pagamento e del giorno in cui esso è stato eseguito.

Art. 2.

Intestazione del conto corrente postale

1. Il conto corrente postale per il versamento dell'Imposta comunale sugli immobili nel caso di riscossione diretta deve essere intestato al comune, seguito dalla dicitura «ICI».

2. Nell'ipotesi in cui la riscossione dell'imposta sia effettuata dai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)* del presente decreto — di seguito denominati «affidatari del servizio di riscossione» — il conto corrente postale deve essere intestato a questi ultimi, seguito dall'indicazione del comune di ubicazione dell'immobile e dalla suddetta dicitura. La denominazione dell'ente locale riportata nell'intestazione del conto deve identificare in maniera univoca il comune competente, che deve essere riconducibile ad uno specifico numero di conto appositamente dedicato.

Art. 3.

Trasmissione dei certificati di accredito dei bollettini postali

1. La società Poste Italiane S.p.a. trasmette al titolare del conto corrente le copie cartacee delle ricevute di accredito ovvero le immagini dei bollettini postali tramite canale telematico ovvero su apposito CD Rom o strumento equipollente e distrugge i certificati di accredito dei bollettini postali. In ogni caso la società Poste Italiane S.p.a. deve conservare le immagini dei bollettini di versamento su appositi strumenti di archiviazione.

Art. 4.

Bollettini di versamento prestampati

1. Il comune e gli affidatari del servizio di riscossione possono integrare i bollettini di conto corrente postale prestampando, oltre al numero del conto corrente postale e alla relativa intestazione, anche l'eventuale importo del tributo predeterminato e l'eventuale codice cliente, negli spazi appositamente previsti, sia nel corpo del bollettino che nella zona di lettura ottica, aggiungendo anche i dati identificativi del versante ed i relativi codici alfanumerici nella sola zona ad essi dedicata denominata «Zona cliente».

Art. 5.

Utilizzazione del bollettino

1. Il modello di bollettino di conto corrente postale può essere utilizzato per effettuare il versamento dell'Imposta comunale sugli immobili, oltre che presso la società Poste Italiane S.p.a., presso le aziende di credito convenzionate con gli enti impositori o con gli affidatari del servizio di riscossione del tributo. La prova del pagamento e del giorno in cui esso è stato eseguito è data dalla quietanza apposta sul bollettino.

Art. 6.

Disponibilità gratuita dei bollettini

1. Il comune e gli affidatari del servizio di riscossione devono provvedere a far stampare, a proprie spese, un congruo numero di bollettini, assicurandone la disponibilità gratuita presso i propri uffici, nonché presso gli uffici postali compresi nel proprio territorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2009

Il direttore generale delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze
LAPECORELLA

Il ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze
CANZIO

Il Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno
PRIA

ALLEGATO

ICI TD 123 MECC:MECC 6-03-2009 11:28 Pagina 1

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/C n. di Euro ,00

INTESTATO A (1):

ESEGUITO DA

cognome e nome o ragione sociale o denominazione del contribuente CAP comune di domicilio fiscale via e numero civico

COMUNE DI UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI (2) CAP UBICAZIONE (3)

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE

IMPORTI RIFERITI A (4):

Terreni agricoli € Numero dei fabbricati (5)

Aree fabbricabili € Anno d'imposta (6)

Abitazione principale € Versamento in acconto (7)

Altri fabbricati € Versamento a saldo (7)

Detrazione (8) per l'abitazione principale €

RAVVEDIMENTO (9)

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

FAC SIMILE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito

BancoPosta

€ sul C/C n. di Euro ,00

TD 123

INTESTATO A: (1):

ESEGUITO DA

cognome e nome o ragione sociale o denominazione del contribuente CAP comune di domicilio fiscale via e numero civico

COMUNE DI UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI (2) CAP UBICAZIONE (3)

ICI

CODICE FISCALE:

Numero dei fabbricati (5) Terreni agricoli (4)

ANNO (6) ACCONTO (7) SALDO (7) Aree fabbr. (4)

Detrazione per abitaz. princ. (8) Abitazione princ. (4)

RAVVEDIMENTO (9) Altri fabbr. (4)

AUT.

BOLLO DELL'UFF. POSTALE codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

importo in euro numero conto td

123>

ICI TD 123 MECC:MECC 6-03-2009 11:28 Pagina 2

AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

ISTRUZIONI

Il versamento dell'ICI deve essere effettuato distintamente per ogni comune nel cui territorio sono ubicati gli immobili. Se nell'ambito dello stesso comune il contribuente possiede più immobili soggetti ad imposizione, il versamento li deve comprendere tutti. L'importo totale da versare deve essere arrotondato all'euro per difetto, se la frazione è inferiore a € 0.49, o, per eccesso, se superiore a detto importo.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

1) In caso di riscossione diretta, indicare, per esteso, il nome del comune seguito dalla dicitura ICI. Es: Comune di Roma - ICI. Nel caso di affidamento a terzi del servizio di riscossione del tributo, indicare per esteso l'affidatario, il comune e la dicitura ICI. Es: Alfa Srl - Roma - ICI.
2) Indicare il comune nel cui territorio è situato l'immobile, senza interpunzioni o spazi in bianco Es.: SANBENEDETTODELTRONTO.
3) Indicare il CAP generico del comune di ubicazione degli immobili. Es: 00100 per Roma.
4) Indicare, senza arrotondamenti, la parte dell'importo relativa: ai terreni agricoli; alle aree fabbricabili; all'abitazione principale; agli altri fabbricati. Questa parte deve essere compilata, limitatamente agli immobili interessati, anche in caso di ravvedimento.
5) Indicare il numero dei fabbricati per i quali si effettua il versamento. Questa parte deve essere compilata, limitatamente agli immobili interessati, anche in caso di ravvedimento.
6) Indicare le ultime due cifre dell'anno cui si riferisce il pagamento.
7) Barrare la casella a cui si riferisce il pagamento. Se il pagamento viene effettuato in un'unica soluzione barrare entrambe le caselle.
8) Indicare l'importo della detrazione per l'abitazione principale.
9) Barrare la casella in caso di ravvedimento.

ICI TD 123:man 6-03-2009 11:32 Pagina 2

AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

ISTRUZIONI

Il versamento dell'ICI deve essere effettuato distintamente per ogni comune nel cui territorio sono ubicati gli immobili. Se nell'ambito dello stesso comune il contribuente possiede più immobili soggetti ad imposizione, il versamento li deve comprendere tutti. L'importo totale da versare deve essere arrotondato all'euro per difetto, se la frazione è inferiore a € 0.49, o, per eccesso, se superiore a detto importo.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

1) In caso di riscossione diretta, indicare, per esteso, il nome del comune seguito dalla dicitura ICI. Es: Comune di Roma - ICI. Nel caso di affidamento a terzi del servizio di riscossione del tributo, indicare per esteso l'affidatario, il comune e la dicitura ICI. Es: Alfa Srl - Roma - ICI.
2) Indicare il comune nel cui territorio è situato l'immobile, senza interpunzioni o spazi in bianco Es.: SANBENEDETTODELTRONTO.
3) Indicare il CAP generico del comune di ubicazione degli immobili. Es: 00100 per Roma.
4) Indicare, senza arrotondamenti, la parte dell'importo relativa: ai terreni agricoli; alle aree fabbricabili; all'abitazione principale; agli altri fabbricati. Questa parte deve essere compilata, limitatamente agli immobili interessati, anche in caso di ravvedimento.
5) Indicare il numero dei fabbricati per i quali si effettua il versamento. Questa parte deve essere compilata, limitatamente agli immobili interessati, anche in caso di ravvedimento.
6) Indicare le ultime due cifre dell'anno cui si riferisce il pagamento.
7) Barrare la casella a cui si riferisce il pagamento. Se il pagamento viene effettuato in un'unica soluzione barrare entrambe le caselle.
8) Indicare l'importo della detrazione per l'abitazione principale.
9) Barrare la casella in caso di ravvedimento.

09A03734

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di due francobolli celebrativi propagandistici del Festival internazionale della filatelia «Italia 2009», nei valori di € 0,60 e di € 1,00.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 2007) di autorizzazione all'emissione, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in corso di perfezionamento, con il quale si autorizza l'emissione integrativa, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del 2 dicembre 2008;

Decreta:

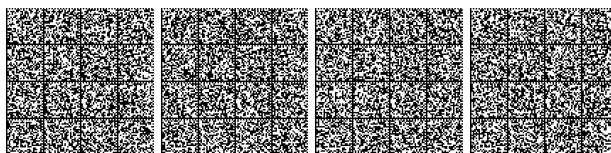
Sono emessi, nell'anno 2009, due francobolli celebrativi propagandistici del Festival internazionale della filatelia «Italia 2009», nei valori di € 0,60 e € 1,00.

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48×40; formato stampa: mm 44×36; dentellatura: 13¼×13; colori: cinque; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun francobollo.

Foglio: dodici esemplari per ciascun francobollo, disposti su quattro file da tre; sulla cimosa, rispettivamente lungo il lato sinistro, inferiore, e destro sono riportate le seguenti scritte: «TI ASPETTIAMO A ROMA DAL 21 AL 25 OTTOBRE 2009» e «IL FESTIVAL DELLA FILATELIA "ITALIA 2009"» e «È L'OCCASIONE PER INIZIARE LA TUA COLLEZIONE». Sul lato superiore di ciascun foglio è riportata la scritta «IL FOGLIO DI 12 FRANCOBOLLI VALE € 7,20» per il valore di € 0,60 e «IL FOGLIO DI 12 FRANCOBOLLI VALE € 12,00» per il valore di € 1,00.

Vignette:

il valore di € 0,60 raffigura un dentellato di colore rosa dove alcune persone passeggiano idealmente tra i francobolli che promuovono il Festival internazionale della filatelia «Italia 2009», che si svolgerà a Roma dal 21 al 25 ottobre prossimo;

il valore di € 1,00 raffigura un dentellato di colore celeste dove sono rappresentati il profilo dell'Europa e

alcune persone che idealmente si dirigono verso Roma, sede dell'evento filatelico.

Ogni dentellato presenta un lembo sollevato che scopre la scritta, evidenziata in grassetto, «FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FILATELIA» e «ROMA 21-25 OTTOBRE 2009» ripetuta a tappeto.

Completano ciascun francobollo la scritta «ITALIA» riportata nel logo della manifestazione riprodotto in basso a sinistra e i rispettivi valori «€ 0,60» e «€ 1,00».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A03269

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di due francobolli celebrativi di Europa 2009: astronomia, nei valori di € 0,60 e di € 0,65.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 2007) di autorizzazione all'emissione, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del 7 ottobre 2008;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 2009, due francobolli celebrativi di Europa 2009: astronomia, nei valori di € 0,60 e di € 0,65.

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; dentellatura: 13×13¼; colori: quadricromia per il valore € 0,60 e due per il valore € 0,65; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari per ciascun francobollo; fogli: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00» per il francobollo di «€ 0,60», e «€ 32,50» per il francobollo di «€ 0,65».

Le vignette sono dedicate al tema comune «astronomia» e raffigurano:

per il valore di € 0,60 il Telescopio italiano Galileo, situato sull'isola La Palma, nelle Canarie, e sullo sfondo la rappresentazione di un dettaglio dell'universo visto dal telescopio;

per il valore di € 0,65 il satellite astronomico AGILE in orbita sulla Terra e a destra, un particolare del pianeta Terra.

Completano ciascun francobollo le leggende «EUROPA», «ASTRONOMIA», «TELESCOPIO ITALIANO "GALILEO"» per il valore di € 0,60 e «SATELLITE ASTRONOMICO "AGILE" DELL'ASI» per il valore di € 0,65, la scritta «ITALIA» ed i rispettivi valori «€ 0,60» e «€ 0,65».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A03270

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicato all'Arte rupestre della Valle Camonica (patrimonio UNESCO), nel valore di € 2,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto ministeriale 5 marzo 2009 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2009 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie in parola dedicato all'Arte rupestre della Valle Camonica;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del 10 febbraio 2009;

Decreta:

È emesso nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato all'Arte rupestre della Valle Camonica (patrimonio UNESCO), nel valore di € 2,80.

Il francobollo è stampato dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48×40; formato stampa: mm 44×36; dentellatura: 13¼×13; colore: monocromia; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: venticinque esemplari, valore «€ 70,00».

La vignetta raffigura un particolare di una delle incisioni rupestri della Valle Camonica, risalente al periodo preistorico, che rappresenta un carro trainato da due animali. Completano il francobollo le leggende «PATRIMONIO MONDIALE» e «ARTE RUPESTRE DELLA VALLE CAMONICA» la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 2,80».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A03271

DECRETO 10 marzo 2009.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo commemorativo di Indro Montanelli, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 2007) di autorizzazione all'emissione, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in corso di perfezionamento, con il quale si autorizza l'emissione integrativa, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del 21 ottobre 2008;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2009, un francobollo commemorativo di Indro Montanelli, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30×40; formato stampa: mm 26×36; dentellatura: 13¼×13; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura il giornalista Indro Montanelli mentre sfoglia un quotidiano; in primo piano a sinistra è rappresentata la fedele macchina da scrivere Olivetti 22 e un paio di occhiali.

Completano il francobollo la leggenda «INDRO MONTANELLI», le date «1909 - 2001», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A03272

DECRETO 11 marzo 2009.

Autorizzazione all'emissione di una nuova serie di francobolli di posta non massiva.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente delle Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali in data 26 febbraio 2008;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una serie di francobolli di posta non massiva;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di una serie di francobolli di posta non massiva aventi le seguenti caratteristiche: formato carta: mm 40×24; formato stampa: mm 36×20; formato tracciatura: mm 48×30; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

La vignetta raffigura, in grafica stilizzata, una busta che, idealmente, spicca il volo seguita da una scia formata dai colori della bandiera italiana. Completano il francobollo il logo di Poste Italiane riprodotto in alto, la scritta «ITALIA» ed il valore facciale.

Il francobollo è stampato dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in calcografia, a quattro colori: verde, rosso e due, di cui uno di sicurezza, variabili a seconda del valore.

Caratteristiche della carta: carta bianca, patinata neutra, autoadesiva non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, tipo autoadesivo Kraft monosiliconata da 60 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Caratteristiche del foglio: il foglio, di formato cm 30×33, contiene 50 esemplari di francobolli, fustellati a dentellatura 11, recanti tracciature orizzontali e verticali del supporto siliconato per il distacco facilitato di ciascun esemplare di francobollo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A03268

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 13 gennaio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Colonhese Edimara Aparecida, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatria.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Colonhese Edimara Aparecida, cittadina brasiliana, ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Licenciado en Odontologia» conseguito in Spagna, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di odontoiatra;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del T.U. a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visto il decreto legislativo. 9 novembre 2007, n. 206 concernente l'attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, nella riunione del 9 dicembre 2008;

Visto che il titolo conseguito in Spagna dall'interessata soddisfa i requisiti di formazione di cui all'art. 41 del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto, pertanto, di procedere al riconoscimento automatico del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di «Licenciado en Odontologia» conseguito in data 2 luglio 2008 presso la «Universidad Europea de Madrid» (Spagna), dalla sig.ra Colonhese Edimara Aparecida, nata a Pato Branco (Brasile) il 18 novembre 1977, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di odontoiatra.

2. La dott.ssa Colonhese Edimara Aparecida è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di odontoiatra, previa iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri territorialmente competente ed accertamento da parte dell'Ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A03298

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Irena Stefanova Hadzhiyska-Bankova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 22 novembre 2007, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Irena Stefanova Hadzhiyska-Bankova nata a Provadiya Provincia di Varna (Bulgaria) il giorno 5 giugno 1960, di cittadinanza bulgara, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di «Диплома лeқap» rilasciato in data 5 marzo 1986 con il n. 34502 dall'Accademia di Medicina di Sofia - Bulgaria - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico:

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Диплома лeқap» rilasciato dall'Accademia di Medicina di Sofia - Bulgaria - in data 5 marzo 1986 con il n. 34502 alla sig.ra Irena Stefanova Hadzhiyska-Bankova, nata a Provadiya Provincia di Varna (Bulgaria) il giorno 5 giugno 1960, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

La sig.ra Irena Stefanova Hadzhiyska-Bankova è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A03285

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Adela Simona Cernea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 16 aprile 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Adela Simona Cernea nata a Tirgu Mures (Romania) il giorno 27 febbraio 1974, di cittadinanza rumena, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di «Diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicinā specializarea Medicinā Generalā» rilasciato in data 24 maggio 1999 con il n. 72 dalla Universitatea de Medicinā şi Farmacie Târgu Mureş - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicinā specializarea Medicinā Generalā» rilasciato dalla Universitatea de Medicina şi Farmacie Târgu Mureş - Romania - in data 24 maggio 1999 con il n. 72 alla sig.ra Adela Simona Cernea, nata a Tirgu Mures (Romania) il giorno 27 febbraio 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

La sig.ra Adela Simona Cernea è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A03286

DECRETO 12 febbraio 2009.

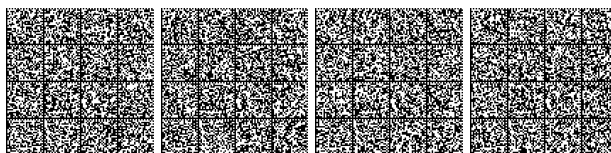
Riconoscimento, al sig. Christian Schorn, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Paramento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16. comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 12 dicembre 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale il sig. Christian Schorn nato a Bolzano (Italia) il giorno 29 ottobre 1948, di cittadinanza austriaca, ha chiesto à questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di Doctor medicinae universae rilasciato in data 5 luglio 1991 dalla Università di Vienna - Austria - al fine dell'esercizio. in Italia, della professione di medico;

Vista la medesima istanza del 12 dicembre 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale il sig. Christian Schorn ha, altresì, chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di Fächarzt für Kinder- und Jugendheilkunde rilasciato in data 31 maggio 2002 dal Österreichische Ärztekammer - Austria- al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista in pediatria;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico dei titoli in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di Doctor medicinae universae rilasciato in data 5 luglio 1991 dalla Università di Vienna - Austria - al sig. Christian Schorn,, nato a Bolzano (Italia) il giorno 29 ottobre 1948, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

Il sig. Christian Schorn è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Art. 3.

Il titolo di Fächarzt für Kinder- und Jugendheilkunde rilasciato dal Österreichische Ärztekammer - Austria – in data 31 maggio 2002 al sig. Christian Schorn, nato a Bolzano (Italia) il giorno 29 ottobre 1948, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in pediatria.

Art. 4.

Il sig. Christian Schorn, previa iscrizione all'Ordine dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente di cui all'art. 2, è autorizzato ad avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in pediatria, a seguito di esibizione del presente provvedimento al predetto Ordine, che provvede a quanto di specifica competenza e comunica a questa Amministrazione la avvenuta annotazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A03287

DECRETO 12 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Carrillo Vela Pamela Consuelo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Carrillo Vela Pamela Consuelo ha chiesto il riconoscimento del titolo di Licenciada en Obstetricia conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ostetrica;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di Licenciada en Obstetricia conseguito nell'anno 1999 presso l'Università Andina del Cusco di Cusco (Perù) dalla sig.ra Carrillo Vela Pamela Consuelo, nata a Cusco (Perù) il giorno 21 settembre 1972 è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ostetrica.

Art. 2.

1. La sig.ra Carrillo Vela Pamela Consuelo è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di ostetrica, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A03297

DECRETO 13 febbraio 2009.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori autonomi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto n. 3/2007 del 14 marzo 2007 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale INPS di Bergamo e le Commissioni speciali, ai sensi degli articoli 34, 35 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e degli articoli 44 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota prot. n. 69/MA/gb dell'11 febbraio 2009 della Coldiretti di Bergamo con la quale si richiede di provvedere alla sostituzione del sig. Bruno Pirola, componente del comitato INPS in rappresentanza dei lavoratori autonomi, con il sig. Gualtiero Baresi;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Gualtiero Baresi, residente a Zanica - via Crema, 22 - C.na S. Antonio, è nominato componente del comitato provinciale INPS di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori autonomi in sostituzione del sig. Bruno Pirola.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Bergamo, 13 febbraio 2009

Il direttore provinciale: SIMONELLI

09A02742

DECRETO 26 febbraio 2009.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Bergamo, in rappresentanza dei dirigenti d'azienda.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto n. 3/2007 del 14 marzo 2007 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo e le Commissioni speciali, ai sensi degli articoli 34, 35 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e degli articoli 44 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota del 18 febbraio 2009 della Federmanager della provincia di Bergamo con la quale si richiede di provvedere alla sostituzione del dott. Mario Giambone, componente del Comitato I.N.P.S. in rappresentanza dei dirigenti d'azienda, con il dott. Adriano Morandelli;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Adriano Morandelli, domiciliato c/o la Banca d'Italia, viale Roma, 1, è nominato componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei dirigenti d'azienda in sostituzione del dott. Mario Giambone.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Bergamo, 26 febbraio 2009

Il direttore provinciale: SIMONELLI

09A02750

DECRETO 26 febbraio 2009.

Nomina di un componente effettivo e supplente della Commissione di certificazione presso la Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro di Bergamo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto l'art. 76, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;

Visto l'art. 1, comma 1 e 2, del decreto ministeriale 21 luglio 2004 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto direttoriale n. 6 del 15 novembre 2004 con il quale è stata istituita presso la Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro di Bergamo la Commissione di certificazione;

Vista la nota del 2 aprile 2008 dell'I.N.A.I.L., Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - sede di Bergamo, con la quale viene designato in sostituzione del sig. Vincenzo Pagliarulo, trasferito presso altra struttura dell'Istituto e componente effettivo della Commissione in argomento in rappresentanza del predetto Istituto, il sig. Marco Caruso e la sig.ra Angela Bernardetti come componente supplente in sua vece;

Ritenuto di dover procedere alle suddette sostituzioni;

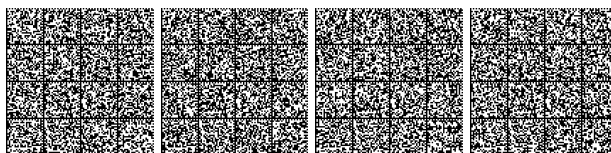
Decreta:

Il sig. Marco Caruso e la sig.ra Angela Bernardetti funzionari dell'I.N.A.I.L. di Bergamo, sono nominati rispettivamente componente effettivo e componente supplente della Commissione di certificazione presso la Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro di Bergamo, in rappresentanza del suddetto Istituto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Bergamo, 26 febbraio 2009

Il direttore provinciale: SIMONELLI

09A02751

DECRETO 4 marzo 2009.

Nomina di un componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro della provincia di Varese.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VARESE

Visto l'art. 410 del Codice di procedura civile, così come modificato dall'art. 36 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visti i decreti n. 40 del 15 gennaio 1974, n. 11 del 9 luglio 1992 e n. 5 del 22 dicembre 2004, rispettivamente istitutivi della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie di lavoro della provincia di Varese e relativi aggiornamenti;

Vista la lettera della U.G.L. - Unione territoriale del lavoro U.T.L. Varese del 24 febbraio 2009 con la quale sono state comunicate le dimissioni dall'incarico del proprio membro effettivo - sig. D'Alessandro Gian Carlo e la successiva nomina del sig. Ciurleo Franco Emanuele quale membro effettivo nell'ambito della Commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro di Varese;

Ritenuto di dover procedere alla nuova nomina;

Decreta:

Il sig. Ciurleo Franco Emanuele, nato a Tanga (Tanzania) il 17 luglio 1952 è nominato membro effettivo della Commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro della provincia di Varese quale Rappresentante della U.G.L. Unione territoriale del lavoro U.T.L. di Varese.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della Giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Varese, 4 marzo 2009

Il direttore provinciale ad interim: CAMPI

09A02741

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 26 febbraio 2009.

Proroga dei termini previsti dall'articolo 2 del decreto 27 novembre 2003, per la campagna di semina 2009.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il proprio decreto del 27 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 3 dicembre 2003, con il quale sono state previste le modalità di controllo delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati;

Visto in particolare l'art. 2, comma 1, dello stesso decreto ove è stabilito che il programma annuale di controllo è attuato entro il 15 febbraio di ogni anno per quanto riguarda il mais ed il 15 marzo per quanto riguarda la soia, dall'Ispettorato centrale repressione frodi (attualmente Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari), dall'Ense, dall'Agenzia delle dogane e dai servizi fitosanitari regionali;

Visto lo stato di attuazione del programma di controllo con riferimento al numero dei campioni prelevati ed analizzati ed alla loro rappresentatività del totale delle sementi di mais e di soia movimentate e destinate alle semine 2009;

Ritenuto opportuno di garantire al campionamento effettuato in attuazione del piano di controllo previsto dal citato decreto ministeriale, una maggiore rappresentatività rispetto alla totalità delle sementi di mais e soia destinate alle semine 2009;

Considerato quindi, che una maggiore rappresentatività del controllo effettuato sull'eventuale presenza di organismi geneticamente modificati può essere assicurato solo attraverso il prolungamento del periodo di attuazione del piano di controllo e in particolare prorogando i termini del 15 febbraio 2009 e del 15 marzo 2009 previsti dall'art. 2, comma 1, dello stesso decreto;

Ritenuto che per non compromettere le operazioni di distribuzione del seme sul mercato da parte delle ditte sementiere nonché le operazioni di semina da parte degli agricoltori e per garantire nel contempo il completamento del programma, è sufficiente prevedere una proroga dei termini di cui all'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale 27 novembre 2003;

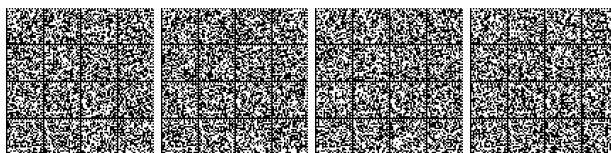
Decreta:

Articolo unico

Per la campagna di semina 2009 i termini previsti dall'art. 2 del decreto ministeriale 27 novembre 2003 per l'attuazione del programma annuale di controllo delle sementi di mais e soia, sono fissati rispettivamente al 15 aprile 2009 per la specie mais e al 15 maggio 2009 per la specie soia.

Roma, 26 febbraio 2009

Il Ministro: ZAIA

09A03061

DECRETO 27 febbraio 2009.

Modifica del decreto 25 marzo 2005, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto Toscano».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 5, comma 6, del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione e, se del caso, un periodo di adattamento;

Visto il decreto 25 marzo 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 83 dell'11 aprile 2005 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto Toscano» registrata con regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1° luglio 1996;

Visto il decreto 19 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 30 del 6 febbraio 2009 che riserva la protezione a titolo transitorio accordata con il suddetto decreto 25 marzo 2009, al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione trasmesso all'organo comunitario con nota del 13 gennaio 2009, numero di protocollo n. 341;

Vista la nota del 18 febbraio 2009, numero di protocollo 2529, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso il disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Ritenuta la necessità di riferire la protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE e trasmesso al competente organo comunitario con la citata nota del 18 febbraio 2009, numero di protocollo 2529;

Decreta:

Art. 1.

La protezione a titolo transitorio a livello nazionale, accordata alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto Toscano» con decreto 25 marzo 2005, è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione trasmesso all'organo comunitario con nota del 18 febbraio 2009, numero di protocollo 2529 e consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 febbraio 2009

Il capo Dipartimento: NEZZO

09A02983

DECRETO 6 marzo 2009.

Modifica del decreto 17 luglio 2007, relativo alla designazione dell'agenzia «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare Marche», quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli sulla denominazione «Ciauscolo».

IL DIRETTORE GENERALE
DEL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI QUALITÀ

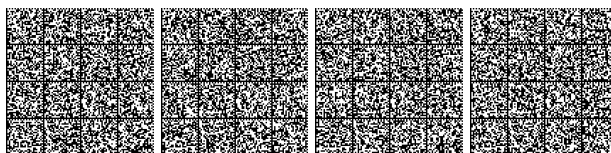
Vistoil decreto 21 novembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale n. 283 del 5 dicembre 2006), relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Ciauscolo» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta;

Visto il decreto 17 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale n. 177 del 1° agosto 2007), di designazione dell'agenzia «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare Marche», quale autorità pubblica incaricata di effettuare i controlli sulla denominazione «Ciauscolo», protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto del 21 novembre 2006;

Visto il decreto 29 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale n. 267 del 14 novembre 2008), che modifica il decreto 21 novembre 2006, relativo alla denominazione «Ciauscolo», il cui utilizzo viene riservato al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione nella versione trasmessa ai Servizi della Commissione europea con nota del 14 ottobre 2008;

Visto il parere favorevole espresso dal gruppo tecnico di valutazione di cui all'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nella seduta del 9 febbraio 2009;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di modifica dell'autorizzazione già concessa con decreto 17 luglio 2007;

Decreta:

Articolo unico

L'autorizzazione rilasciata all'agenzia «ASSAM - Agenzia servizi settore agroalimentare Marche», con decreto del 17 luglio 2007, ad espletare le funzioni di controllo previste dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/2006, è da intendersi riferita alla denominazione «Ciauscolo» protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto 29 ottobre 2008.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 marzo 2009

Il direttore generale: LA TORRE

09A02944

DECRETO 11 marzo 2009.

Rinnovo dell'autorizzazione al «Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 5 giugno 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 137 del 15 giugno 2006 con il quale il Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze, ubicato in Firenze, via Orcagna n. 70 è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 4 marzo 2009;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 8 maggio 2006 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze, ubicato in Firenze, via Orcagna n. 70, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 maggio 2010 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

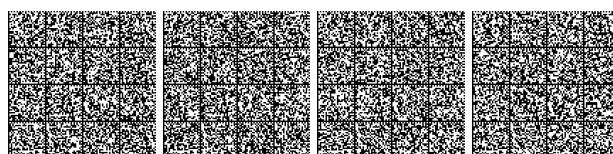
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2009

Il capo Dipartimento: NEZZO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidita' totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 13, par. 5.2
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/1990 allegato 14
Acido L-malico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 19
Acido sorbico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 22, par. 2
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25, par. 2.2
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25, par. 2.3
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
Estratto non riduttore, Estratto secco netto	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4 + allegato 5 (Circ. MIPAF 17/03/2003)
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Litio (> 0,01 mg/l)	DM 12/03/1986 GU n° 161 14/07/1986 allegato XXX
Massa volumica e densità relativa a 20°C	Reg. CEE 2676/1990 allegato 1 + Reg. CE 355/2005 par. 4c (densimetria elettronica)
pH	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
Piombo	Reg. CEE 2676/1990 allegato 35
Saggio di stabilità	DM 12/03/1986 GU n°161 14/07/1986 allegato III
Sodio	Reg. CEE 2676/1990 allegato 26
Solfati	Reg. CEE 2676/1990 allegato 12
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CE 355/2005 par. 4c (densimetria elettronica)
Titolo alcolometrico volumico totale (> 0,1 % Vol)	Reg. CE 1493/1999 allegato II, p.to 3 + Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CE 355/2005 par. 4c (densimetria elettronica) + Reg. CEE 2676/1990 allegato 5
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/1990 allegato 5, par. 3.1
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/1990 allegato 5, par. 3.2
Zuccheri riduttori	MIP 36 rev. 0 2007

09A02984

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 20 marzo 2009.

Modifiche al decreto 11 novembre 2008, recante: «Disposizioni per l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli commerciali pesanti».

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Visto il decreto del Ministro dei trasporti 11 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 2008, di recepimento della direttiva 2007/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007, concernente l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli commerciali pesanti immatricolati nella Comunità;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 novembre 2004, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 2005, di recepimento della direttiva 2003/97/CE, relativa all'omologazione dei dispositivi per la visione indiretta dei veicoli e dei veicoli muniti di tali dispositivi, e successive modificazioni;

Considerato che con decreto dirigenziale 11 novembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 27 novembre 2008, sono stati stabiliti, in applicazione all'art. 3, comma 4, del citato decreto del Ministero dei trasporti 11 gennaio 2008, le disposizioni per garantire la conformità ai criteri di adeguamento dei veicoli commerciali già circolanti contenuti nel medesimo decreto 11 gennaio 2008 e gli strumenti con i quali dimostrare che i veicoli stessi siano stati sottoposti, con esito positivo, ad un controllo tecnico conforme alle prescrizioni dello stesso decreto 11 gennaio 2008;

Ritenuto di semplificare ulteriormente le procedure previste dal medesimo decreto dirigenziale 11 novembre 2008, con particolare riferimento alle modalità di aggiornamento della carta di circolazione;

Decreta:

Art. 1.

1. L'art. 6 del decreto dirigenziale 11 novembre 2008 è sostituito dal seguente:

«Art. 6 *(Aggiornamento della carta di circolazione).* — 1. I veicoli adeguati alle prescrizioni del decreto del Ministro dei trasporti 11 gennaio 2008, secondo le modalità indicate al precedente art. 5, sono sottoposti a controllo tecnico e all'aggiornamento della carta di circolazione, presso l'Ufficio motorizzazione civile, competente in relazione alla sede dell'officina che ha effettuato l'adeguamento.

2. Il controllo tecnico, di cui al precedente comma, può essere effettuato in occasione della prima revisione annuale successiva al 31 marzo 2009.

3. Alla domanda di aggiornamento, di cui al comma precedente, devono essere allegati copia della dichiarazione di approvazione e la dichiarazione di installazione, indicate, rispettivamente, ai commi 1 e 3, dell'art. 5, del presente decreto.

4. L'Ufficio motorizzazione civile, previo esito positivo del controllo tecnico, di cui al comma 1, del presente articolo, emette un'etichetta adesiva, da applicarsi sulla carta di circolazione, con la seguente annotazione: "veicolo adeguato alle prescrizioni della direttiva 2007/38/CE"».

2. L'art. 7 del decreto dirigenziale 11 novembre 2008 è sostituito dal seguente:

«Art. 7*(Approvazione delle soluzione tecniche di adeguamento per singolo veicolo e relativo aggiornamento della carta di circolazione).* – 1. Le soluzioni tecniche di adeguamento, di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possono essere adottate anche in riferimento a singoli veicoli; queste sono approvate dai Centri Prova Autoveicoli, che emettono apposito certificato di approvazione riportante l'annotazione "veicolo adeguato alle prescrizioni della direttiva 2007/38/CE".

2. La tariffa da applicare per l'operazione di approvazione di una soluzione tecnica di adeguamento adottata per singolo veicolo è quella corrispondente alla voce tariffaria 4, della tabella 3 allegata alla legge 1° dicembre 1986, n. 870, e successive modifiche ed integrazioni.

3. Per i veicoli adeguati alle prescrizioni del decreto del Ministro dei trasporti 11 gennaio 2008, secondo le modalità indicate al comma 1, del presente articolo, l'aggiornamento della carta di circolazione è effettuato, tramite l'emissione di un'etichetta adesiva, sulla base del certificato di approvazione indicato al medesimo comma 1 e può essere può essere richiesto in occasione della prima revisione annuale successiva al 31 marzo 2009».

2. Al decreto dirigenziale 11 novembre 2008, dopo l'art. 7, è aggiunto il seguente articolo:

«Art. 8 *(Tariffe per l'aggiornamento della carta di circolazione).* – 1. L'aggiornamento della carta di circolazione, di cui ai precedenti articoli 6 e 7, effettuato in occasione della revisione annuale non comporta alcun onere aggiuntivo rispetto alla tariffa già prevista per l'operazione di revisione stessa. In tal caso l'etichetta adesiva riportante l'annotazione dell'adeguamento, di cui ai medesimi articoli 6 e 7 del presente decreto, riporta anche l'esito della revisione.

2. L'aggiornamento della carta di circolazione, di cui ai precedenti articoli 6 e 7, richiesto disgiuntamente dalla revisione, è effettuato, rispettivamente, con tariffa corrispondente alla voce tariffaria 3 e alla voce tariffaria 2, della tabella 3 allegata alla legge 1° dicembre 1986, n. 870, e successive modifiche ed integrazioni, senza emissione di nuova carta di circolazione».

Roma, 20 marzo 2009

Il capo Dipartimento: FUMERO

09A03510

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 18 marzo 2009.

Approvazione del piano terapeutico AIFA (template) che sostituisce le Note AIFA 30 e 30-*bis*, di cui alla determinazione 4 gennaio 2007: «Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci».

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze n. 245 del 20 settembre 2004;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al Registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con cui è stato nominato il prof. Guido Rasi in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il provvedimento 30 dicembre 1993 del Ministero della sanità - Commissione unica del farmaco, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, recante riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, in legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce che la prescrizione dei medicinali rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) sia conforme alle condizioni e limitazioni previste dai provvedimenti della Commissione unica del farmaco;

Visto l'art. 70, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante «Misure per la razionalizzazione e il contenimento della spesa farmaceutica»;

Visto l'art. 15-*decies* del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Obbligo di appropriatezza»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2006, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica), relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2009);

Visto il decreto del Ministero della sanità 22 dicembre 2000;

Vista la determinazione AIFA 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004» (Revisione delle Note *CUF)*, e successive modifiche;

Vista la determinazione 4 gennaio 2007: «Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci», pubblicata sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 7 del 10 gennaio 2007;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) nella seduta del 10 luglio 2007, in merito all'approvazione del piano terapeutico (template) specialistico che sostituisce le Note AIFA 30 e 30-*bis*, di cui alla determinazione suddetta;

Considerato che in virtù del parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) nella seduta del 10 luglio 2007, le ex Note AIFA 30 e 30-*bis* sono sostituite da un unico template specialistico e che, pertanto, è esclusa la rimborsabilità a totale carico del Servizio sanitario nazionale delle specialità medicinali relative ai principi attivi «filgrastim» e «lenograstim», entrambi con l'indicazione terapeutica: neutropenia (neutrofili < 750/µL) nei pazienti trapiantati di fegato o con diagnosi clinica di cirrosi, che ricevono interferone standard o peghilato in monoterapia o in combinazione con ribavirina e che presentano risposta virologica precoce alla terapia;

Tenuto conto del parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) nella seduta dei giorni 11 e 12 novembre 2008, relativo all'inserimento, negli elenchi di cui all'art. 1, comma 4 della legge 23 dicembre 1996, n. 648: «Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, recante misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la rideterminazione del tetto di spesa per l'anno 1996», con particolare riferimento ai medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, delle specialità relative ai principi attivi «filgrastim» e «lenograstim», entrambi con l'indicazione terapeutica: neutropenia (neutrofili < 750/µL) nei pazienti trapiantati di fegato o con diagnosi clinica di cirrosi, che ricevono interferone standard o peghilato in monoterapia o in combinazione con ribavirina e che presentano risposta virologica precoce alla terapia;

Vista la determinazione dirigenziale 9 dicembre 2008, pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2009: «Aggiornamento dell'elenco dei medicinali, istituito con il provvedimento della Commissione unica del farmaco 20 luglio 2000, erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648».

Determina:

Art. 1.

L'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, sostituisce il testo delle Note 30 e 30-*bis*, di cui all'allegato 1 della determinazione 4 gennaio 2007: «Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci», pubblicata sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 7 - Serie generale del 10 gennaio 2007.

Art. 2.

La presente determinazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale ed entra in vigore il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione.

Roma, 18 marzo 2009

Il direttore generale: RASI

ALLEGATO *1*

PIANO TERAPEUTICO AIFA PER PRESCRIZIONE DI FATTORI DI CRESCITA GRANULOCITARI (ex Nota 30 e 30 bis)

Centro prescrittore ______________________________

Medico prescrittore (nome e cognome) ______________________________

Tel. ____________ e-mail ______________

Paziente (nome e cognome)______________________________

Data di nascita ____________ sesso M ☐ F ☐

Codice fiscale ______________________________

Residente a ______________________________ Tel. ____________

Regione ______________________________

ASL di residenza ______________________________Prov.____________

Medico di Medicina Generale______________________________

La prescrizione di fattori di crescita granulocitari è a carico del SSN per le seguenti condizioni cliniche (barrare la casella corrispondente alla condizione clinica del paziente)

☐ **Trattamento della neutropenia febbrile da chemioterapia**
(filgrastim, lenograstim, pegfilgrastim)

☐ **Neutropenia congenita**
(filgrastim)

☐ **Trapianto di midollo osseo**
(*filgrastim, lenograstim)*

☐ **Mobilizzazione di cellule staminali periferiche**
(*filgrastim, lenograstim*)

☐ **Neutropenia HIV correlata o correlata ai farmaci antiretrovirali** in pazienti pluritrattati che necessitino di farmaci ad azione neutropenizzante
(*filgrastim)*

Farmaco prescritto:

☐ Filgrastim ☐ Lenograstim ☐ Pegfilgrastim

Dosaggio: ________________ Durata prevista del trattamento: __________________

☐ Prima prescrizione ☐ Prosecuzione della cura

Data ___/____/____

Timbro e firma del clinico prescrittore

Bibliografia

1. American Hospital Formulary Service – DRUG INFORMATION 20:16 – Hematopoietic Agents, pag. 1469 / 2004.

2. Aapro MS, Cameron DA, Pettengell R, Bohlius J, Crawford J, Ellis M, Kearney N, Lyman GH, Tjan-Heijnem VC, Walewski J, Weber DC, Zielinski C; European Organisation for Research and Treatment of Cancer (EORTC) Granulocyte Colony-Stimulating Factor (G-CSF) Guidelines Working Party. EORT guidelines for the use of granulocyte-colony stimulating factor to reduce the incidence of chemotherapy – induced febrile neutropenia in adult patients with lymphomas and solid tumours. Eur J Cancer. 20006; 42: 2433-53. Epub 2006 Jun 5.

3. Crwford J. Risk assessment and guidelines for first-cycle colony-stimulating factor use in the management of chemotherapy-induced neutropenia. Oncology 2006; 20: 22-8.

4. Lyman GH. Guidelines of the National Comprehensive Cancer Network on the use of myeloid growth Factors with cancer chemotherapy: a review of the evidence. J Natl Compr Canc Netw 2005; 3: 557-71.

5. Clark DA, Lyman GH, Castro AA et al.: Colony – stimulating factors for chemotherapy – induced febrile neutropenia: a metaanalysis of randomized controlled trials.
J. Clin. Oncol 2005; 23: 4198 – 214.

6. Kuritzkes DR. Neutropenia, neutrophil dysfunction, and bacterial infection in patients with human immunodeficiency virus disease: the role of granulocyte colony-stimulatingfactor. Clin Infect Dis. 2000;30:256-60.

09A03105

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2008.

Fondo sanitario nazionale 2007 - Parte corrente - Ripartizione tra le regioni della quota accantonata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (articolo 33, legge 6 marzo 1998, n. 40). (Deliberazione n. 94/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale ed in particolare l'art. 53 che definisce le linee generali di indirizzo e le modalità di svolgimento delle attività istituzionali del Servizio sanitario nazionale che sono stabilite nel Piano sanitario nazionale e fissate per una durata triennale con legge dello Stato;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3, e della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la legge 6 marzo 1998, n. 40, concernente la disciplina dell'immigrazione e della condizione dello straniero e, in particolare, l'art. 33 che prevede l'assistenza sanitaria per gli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno;

Visto l'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, l'assistenza sanitaria le cui prestazioni sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

Vista la propria delibera del 28 settembre 2007, n. 97 (Gazzetta Ufficiale n. 272 del 22 ottobre 2007), che accantona la somma di 372.390.000 euro per il finanziamento delle quote vincolate di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2007, di cui 30.990.000 euro destinati all'assistenza degli stranieri presenti nel territorio nazionale;

Vista la proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, trasmessa con nota n. 0033386 -P del 14 ottobre 2008, di ripartizione tra le regioni della quota pari a 30.990.000 euro a valere sulle disponibilità vincolate del Fondo sanitario nazionale 2007;

Considerato che la predetta assegnazione è determinata sulla base del numero degli irregolari intercettati sul territorio nazionale e sulla spesa per i ricoveri per gravidanza, parto e puerperio;

Tenuto conto che a norma della legislazione vigente viene esclusa dal riparto la regione Sardegna, mentre per la regione Siciliana ai sensi dell'art. 1, comma 831, della legge finanziaria 2007 è stata operata la prevista riduzione del 44,09%;

Vista l'intesa espressa sulla proposta dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008;

Delibera:

A valere sulle disponibilità delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale 2007, è assegnata alle Regioni la somma di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio nazionale.

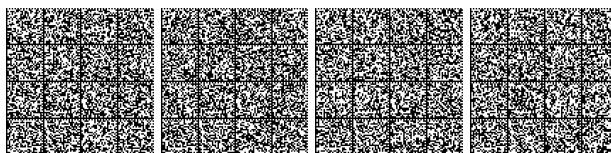
La predetta somma è ripartita tra le regioni come da allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 18 dicembre 2008

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrata alla Corte dei conti il 13 marzo 2009
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 300

ALLEGATO

FSN 2007 Finanziamento interventi legge 40/98 - Extracomunitari

REGIONE	DATI		FINANZIAMENTO 2007		
	Spesa per ricoveri per MDC 14 (gravidanza, parto e puerperio) di straniere non residenti 2005	Irregolari Intercettati	QUOTA PER MDC 14	QUOTA PER IRREGOLARI INTERCETTATI	TOTALE FSN 2007
	(a)	(b)			
PIEMONTE	4.433.955	10.356	1.790.100	1.503.563	3.293.663
LOMBARDIA	7.916.138	22.720	3.195.946	3.298.662	6.494.608
VENETO	3.435.142	6.137	1.386.854	891.016	2.277.870
LIGURIA	1.597.694	6.493	645.030	942.703	1.587.733
EMILIA ROMAGNA	3.875.498	9.065	1.564.637	1.316.125	2.880.762
TOSCANA	3.701.999	3.892	1.494.591	565.070	2.059.661
UMBRIA	802.842	1.239	324.128	179.887	504.015
MARCHE	614.324	3.822	248.018	554.907	802.925
LAZIO	3.993.381	16.460	1.612.229	2.389.788	4.002.017
ABRUZZO	238.260	2.379	96.192	345.401	441.593
MOLISE	170.133	385	68.687	55.897	124.584
CAMPANIA	3.247.358	4.750	1.311.041	689.641	2.000.682
PUGLIA	819.426	5.735	330.823	832.651	1.163.474
BASILICATA	53.813	416	21.726	60.398	82.124
CALABRIA	503.979	8.657	203.469	1.256.889	1.460.358
SICILIA	2.976.106	4.218	1.201.529	612.402	1.813.931
TOTALE	**38.380.048**	**106.724**	**15.495.000**	**15.495.000**	**30.990.000**

(a) Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Schema di dimissione ospedaliera - anno 2005.
(b) Fonte: Elaborazioni Caritas - Dossier statistico Immigrazione 2007 - XVII rapporto sull'immigrazione.

Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute di legge, pari al 44,09%, sui parametri Spesa per MDC 14 ed irregolari intercettati.
I dati originari ammontano, rispettivamente, a 5.323.030 di residenti e 7.544 di irregolari intercettati sul territorio regionale.

09A03062

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nomina del comitato di sorveglianza delle società «Mythos Fiduciaria S.r.l.», «Fortune Fiduciaria S.r.l.» e «Kleos Fiduciaria S.r.l.», «Asteria S.p.a., in c.p.», tutte in l.c.a. e con sede in Milano e «Gruppo Soges S.p.a., in liquidazione», in l.c.a., con sede in Torino.

Con decreto ministeriale 5 marzo 2009 il Ministro dello sviluppo economico ha nominato il comitato di sorveglianza delle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle società «Mythos Fiduciaria S.r.l.», «Fortune Fiduciaria S.r.l.» e «Kleos Fiduciaria S.r.l.», tutte con sede legale in Milano nonché delle società collegate «Gruppo Soges S.p.a., in liquidazione», con sede legale in Torino e «Asteria S.p.a., in concordato preventivo», con sede legale in Milano, composto dai signori:

dott. Fabrizio Torchio, nato a Torino il 10 luglio 1965, residente in Moncalieri, strada Revigliasco n. 94 e con studio in Torino, corso Montevecchio n. 38, in qualità di esperto e con funzioni di presidente;

dott.ssa Francesca Sangiani, nata a Sondrio il 25 aprile 1968, con studio in Milano, via Fatebenefratelli n. 15, in qualità di esperta, componente;

dott.ssa Elisabetta Ceraso, nata a Velletri il 2 gennaio 1960, funzionario amministrativo del Ministero dello sviluppo economico, in qualitò di esperta, componente.

09A02823

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Parere del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini relativo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Reggiano».

Il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda del Consorzio per la tutela dei vini «Reggiano» e «Colli di Scandiano e di Canossa», pervenuta in data 15 luglio 2008, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Reggiano»;

Visto il parere favorevole della Regione Emilia Romagna sulla domanda sopra citata;

Ha espresso, nella riunione del 10 febbraio 2009, presente il funzionario della Regione Emilia Romagna, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto direttoriale, il disciplinare di produzione secondo il testo di cui appresso;

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica al disciplinare di produzione dovranno, in regola con le disposizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ALLEGATO

PROPOSTA DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI «REGGIANO»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Reggiano» è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

«Reggiano» Lambrusco (anche frizzante e spumante);

«Reggiano» Lambrusco Salamino (anche frizzante);

«Reggiano» Rosso (anche frizzante);

«Reggiano» bianco spumante;

«Reggiano» Lambrusco novello (anche frizzante);

«Reggiano» Rosso novello.

Art. 2.

La denominazione di origine controllata «Reggiano», seguita da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

«Reggiano» Lambrusco (anche nelle tipologie frizzante, spumante e novello): Lambrusco Marani, Lambrusco Salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco Maestri, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Viadanese, Lambrusco Oliva, Lambrusco Barghi, congiuntamente o disgiuntamente, in misura non inferiore all'85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Malbo Gentile e Lambrusco a foglia frastagliata.

«Reggiano» Lambrusco Salamino (anche nella tipologia frizzante): Lambrusco Salamino in misura non inferiore all'85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Lambrusco Marani, Lambrusco di Sorbara e Malbo Gentile.

«Reggiano» Rosso (anche nella tipologia frizzante e novello): Ancellotta dal 50% al 60%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Salamino, Lambrusco Marani, Lambrusco di Sorbara, Malbo Gentile, Lambrusco Maestri, Lambrusco Grasparossa, Sangiovese, Merlot, Cabernet Sauvignon, Marzemino, Lambrusco Oliva, Lambrusco Viadanese, Lambrusco a foglia frastagliata.

«Reggiano» bianco spumante: Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco Salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco di Sorbara e Malbo Gentile congiuntamente o disgiuntamente per il 100%. Le uve a bacca rossa devono essere vinificate in bianco.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione di vino a denominazione di origine controllata «Reggiano» Lambrusco devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio-Emilia con l'esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare. In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto, Correggio, San Martino in Rio, Bagnolo in Piano, Novellara, Cadelbosco Sopra, Castelnovo Sotto, Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia, Cavriago, Bibbiano, Montecchio, San Polo d'Enza, Canossa, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano, Castellarano, Campegine, Poviglio, Boretto, Gattatico, Brescello, Carpineti e Baiso.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Reggiano» rosso devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia con esclusione di quelle zone non ido-

nee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare. In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Cadelbosco Sopra, Bagnolo in Piano, Novellara, Campagnola, Rolo, Rio Saliceto, Fabbrico, Correggio, San Martino in Rio, Rubiera, Montecchio, Campegine, S. Ilario d'Enza, Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Cavriago, Bibbiano, Casalgrande Albinea, Quattro Castella e Scandiano. Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Reggiano» Lambrusco Salamino devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia con esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare. In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Rubiera, S. Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Rolo, Fabbrico, Bagnolo in Piano, Guastalla e Novellara.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Reggiano» bianco spumante devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia con esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare. In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Rubiera, S. Ilario d'Enza, S. Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Rolo, Fabbrico, Bagnolo in Piano, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Montecchio, Campegine.

Art. 4.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare i seguenti titoli alcolometrici volumici naturali minimi:

«Reggiano» Lambrusco 9,50% vol;

«Reggiano» Lambrusco novello 9,50% vol;

«Reggiano» Lambrusco spumante 9,50% vol;

«Reggiano» Rosso 9,50% vol;

«Reggiano» Rosso novello 9,50% vol;

«Reggiano» Lambrusco Salamino 9,50% vol;

«Reggiano» Bianco spumante 9,50% vol.

Tuttavia, nelle annate con condizioni climatiche sfavorevoli la Regione Emilia Romagna con proprio provvedimento potrà stabilire, di anno in anno, prima della vendemmia, un titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve inferiore di mezzo grado a quello stabilito nel precedente comma.

Art. 5.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Reggiano» devono essere atte a conferire alle uve, al mosto ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. Negli impianti che verranno realizzati dopo l'entrata in vigore del presente disciplinare, le forme di allevamento ammesse sono quelle a filare con parete produttiva singola e a filare con parete produttiva sdoppiata. Per i sistemi a filare con parete produttiva singola la densità di piantagione, per i nuovi impianti, non potrà essere inferiore a 1.600 viti per ettaro. Per i sistemi a filare con parete produttiva sdoppiata la densità di piantagione, per i nuovi impianti, non potrà essere inferiore a 2.000 viti per ettaro.

È vietata ogni pratica di forzatura. È ammessa l'irrigazione di soccorso. Ferme restando le caratteristiche delle uve, la resa massima di uva per ettaro ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Reggiano» non deve essere superiore ai limiti di seguito specificati:

«Reggiano» Lambrusco 18 t per Ha;

«Reggiano» Lambrusco novello 18 t per Ha;

«Reggiano» Lambrusco spumante 18 t per Ha;

«Reggiano» Rosso 18 t per Ha;

«Reggiano» Rosso novello 18 t per Ha;

«Reggiano» Lambrusco Salamino 18 t per Ha;

«Reggiano» Bianco spumante 18 t per Ha.

La resa, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata a detti limiti, purché la produzione globale del vigneto non superi di oltre il 20% i limiti medesimi. Qualora la resa di uva per Ha superi il limite stabilito del 20% in più l'intera produzione non potrà rivendicare la denominazione di origine controllata.

La resa massima di vino per la produzione dei vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare di produzione non deve essere superiore al 70% per tutti i vini. Qualora la resa uva - vino superi detto limite, ma non il 75%, la parte eccedente non ha diritto alla denominazione di origine controllata, oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata di tutto il prodotto.

Art. 6.

La denominazione di origine controllata «Reggiano» Lambrusco e «Reggiano» bianco spumante può essere utilizzata per produrre vino spumante ottenuto con mosti e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Art. 7.

Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma, di imbottigliamento, di affinamento in bottiglia, dell'eventuale invecchiamento in botti di legno, per le tipologie previste, e della spumantizzazione devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma, Mantova e Modena a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso.

Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare, elaborare e imbottigliare Reggiano Doc nelle immediate vicinanze dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione di vini a d.o.c. «Reggiano» prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato. L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte all'albo, o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite. Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a d.o.c. «Reggiano» aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino d.o.c. «Reggiano». La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini a d.o.c. «Reggiano» o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti. Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Le tipologie «novello» devono essere ottenute con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

Art. 8.

I vini di cui all'art. 2, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Reggiano» Lambrusco:

colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;

odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;

sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;

titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

«Reggiano» Lambrusco frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;
odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;
sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

«Reggiano» Lambrusco novello:
colore: rosso;
odore: vinoso, intenso, fruttato;
sapore: sapido, tranquillo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

«Reggiano» Lambrusco novello frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosso;
odore: vinoso, intenso, fruttato;
sapore: sapido, vivace;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

«Reggiano» Lambrusco Spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;
odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;
sapore: secco, abboccato, amabile e dolce, armonico, fresco, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 6,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

«Reggiano» Lambrusco Salamino:
colore: rosato o rosso;
odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;
sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

«Reggiano» Lambrusco Salamino frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosato o rosso;
odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;
sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

«Reggiano» Rosso:
colore: rosso;
odore: caratteristico, fruttato, floreale;
sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, gradevole, pieno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l;
è consentito l'invecchiamento anche in botti di legno.

«Reggiano» Rosso frizzante:
spuma: vivace, evanescente;
colore: rosso;
odore: caratteristico, fruttato, floreale;
sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, gradevole, pieno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

«Reggiano» Rosso novello:
colore: rosso;
odore: vinoso, intenso, fruttato;
sapore: sapido, tranquillo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 5,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.

«Reggiano» bianco spumante:
spuma: fine e persistente;
colore: bianco con leggera tendenza al paglierino;
odore: caratteristico, fruttato, floreale;
sapore: sapido, fresco, armonico, vellutato, morbido, secco, abboccato, amabile e dolce;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;
acidità totale minima: 6,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

Per le tipologie in cui è ammesso l'affinamento in botti di legno, può rilevarsi sentore di legno. È in facoltà del Ministero delle politiche agricole e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, di modificare, con proprio decreto, i valori dei limiti minimi riferiti all'estratto non riduttore minimo e all'acidità totale minima.

Art. 9.

Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Reggiano» è vietato l'uso di qualificazioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato e similari. È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali: viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina ed altri termini similari, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

Art. 10.

I vini a denominazione di origine controllata «Reggiano», previsti dal presente disciplinare, se confezionati in recipienti di capacità fino a 5 litri possono essere immessi al consumo solo in bottiglie di vetro chiuse con qualsiasi chiusura compreso il tappo a fungo tradizionalmente usato nella zona, eccetto il tappo a corona. Le bottiglie di capacità inferiore a 0,500 litri potranno utilizzare anche il tappo a corona, compreso il tappo a fungo per le tipologie frizzante tradizionalmente usato nella zona.

09A02959

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 44920 del 22 gennaio 2009, è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 18 mesi, a decorrere dal 14 dicembre 2007, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

area delle provincie di Bologna e Firenze, imprese impegnate nei lavori inerenti la realizzazione della tratta ferroviaria a.v. Bologna-Firenze tra le progressive dal km 4,884 (Pianoro) al km 83,366 (Galleria Vaglia - imbocco sud verso Bologna).

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con il medesimo decreto è stata autorizzata la corresponsione dal 14 dicembre 2007 al 13 giugno 2009, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

Con decreto n. 44921 del 22 gennaio 2009, è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 2 maggio 2008, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

area del comune di Giugliano - Aversa (Napoli), imprese impegnate nei lavori di ammodernamento della ferrovia Alifana Giugliano-Aversa - 2° lotto funzionale.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con il medesimo decreto è stata autorizzata la corresponsione dal 2 maggio 2008 al 1° agosto 2010, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

Con decreto n. 44922 del 22 gennaio 2009, è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 20 novembre 2007, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

area dei comuni di: Sicignano degli Alburni - Atena Lucana (Salerno), imprese impegnate nei lavori di ammodernamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Macro lotto Sicignano degli Alburni - Atena Lucana.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con il medesimo decreto è stata autorizzata la corresponsione dal 20 novembre 2007 al 19 febbraio 2010, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

09A02825

Provvedimenti di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 45075 del 13 febbraio 2009 è annullato il D.D. 43835 del 14 luglio 2008, limitatamente al periodo dal 15 ottobre 2008 al 15 gennaio 2009 della Antonio Merloni S.p.a., con sede in Fabriano (Ancona), unità di: Fabriano (Ancona).

09A02945

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 44853 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Santoflex S.p.A., con sede in: Olgiate Olona (Varese), unità di: Olgiate Olona (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 novembre 2008 al 10 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dall'11 novembre 2008 al 10 novembre 2009.

Con il decreto n. 44854 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Voltan S.p.A., con sede in: Martellago (Venezia), unità di: Pergine Valsugana (Trento) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 31 ottobre 2008 al 30 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 31 ottobre 2008 al 30 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44855 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Nastrotex S.r.l., con sede in: Corropoli (Teramo), unità di: Corropoli (Teramo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 20 ottobre 2008 al 19 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 20 ottobre 2008 al 19 ottobre 2009.

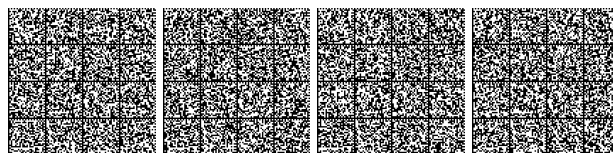
Con il decreto n. 44856 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Mavecon S.r.l., con sede in: Verona, unità di: Verona il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44857 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Gruppo Conciario Valle Agno S.p.A., con sede in: Arzignano (Vicenza), unità di: Trissino (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009.

Con il decreto n. 44858 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della G.C.P. S.r.l., con sede in: Veggiano (Padova) , unità di: Veggiano (Padova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 7 ottobre 2008 al 6 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 7 ottobre 2008 al 6 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44859 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della P GROUP S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Treviso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44860 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Record S.p.A., con sede in: Garlasco (Pavia), unità di: Garlasco (Pavia), Pegognaga (Mantova) e San Giorgio Canavese (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 24 novembre 2008 al 21 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 24 novembre 2008 al 21 novembre 2009.

Con il decreto n. 44861 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Italian Leather S.p.A., con sede in: Bitonto (Bari), unità di: Arzignano (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 ottobre 2008 al 14 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 ottobre 2008 al 14 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44862 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Cooperativa Santorso Societa cooperativa a responsabilità limitata, con sede in: Santorso (Vicenza), unità di: Santorso (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009.

Con il decreto n. 44863 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della International BT Leather S.r.l., con sede in: Arzignano (Vicenza), unità di: Arzignano (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44864 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Carlsberg Italia S.p.A., con sede in: Lainate (Milano), unità di: Ceccano (Frosinone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 ottobre 2008 al 5 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 6 ottobre 2008 al 5 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44865 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Nidria S.r.l., con sede in: Caltanissetta, unità di: Caltanissetta il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 settembre 2008 all'11 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 12 settembre 2008 all'11 settembre 2009.

Con il decreto n. 44866 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Leonardo 1502 Ceramica S.p.A., con sede in: Casalfiumanese (Bologna), unità di: Casalfiumanese (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009.

Con il decreto n. 44867 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Apollo Industria Filati S.r.l., con sede in: Prato, unità di: Prato il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 44868 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Albadoro S.p.A., con sede in: Guarene (Cuneo), unità di: Guarene (Cuneo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009.

Con il decreto n. 44869 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Feeder Caps S.r.l., con sede in: Alessandria, unità di: Alessandria il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 ottobre 2008 al 5 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 6 ottobre 2008 al 5 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44870 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Simat Abrasivi S.p.A., con sede in: Torino, unità di: Grugliasco (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009.

Con il decreto n. 44871 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Tecno Mood S.r.l., con sede in: Prato, unità di: Prato il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 dicembre 2008 all'11 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 12 dicembre 2008 all'11 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44872 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Lanificio Rexlane S.p.A., con sede in: Prato, unità di: Prato il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009.

Con il decreto n. 44873 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Palmatex di Grosso M.P. & C. S.n.c., con sede in: Cossato (Biella), unità di: Cossato (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 10 novembre 2008 al 9 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 10 novembre 2008 al 9 novembre 2009.

Con il decreto n. 44874 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Acetati S.p.A., con sede in: Verbania, unità di: Verbania il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

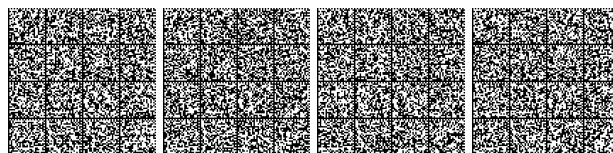
Con il decreto n. 44875 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Olivetti I - Jet S.p.A., con sede in: Arnad (Aosta), unità di: Arnad (Aosta) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 44876 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Olivetti S.p.A., con sede in: Ivrea (Torino), unità di: Agliè (Torino), Ivrea (Torino) e Scarmagno (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 10 dicembre 2008 al 9 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 10 dicembre 2008 al 9 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44877 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Caffaro Chimica S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Brescia il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44878 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Raco Refrigeration (già Raco Refrigerazione) S.r.l., con sede in: Torviscosa (Udine), unità di: Torviscosa (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 28 settembre 2008 al 27 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 28 settembre 2008 al 27 settembre 2009.

Con il decreto n. 44879 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Faro S.p.A., con sede in: Ornago (Milano), unità di: Ornago (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 3 novembre 2008 al 2 maggio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 3 novembre 2008 al 2 novembre 2010.

Con il decreto n. 44880 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della SA.FO.SA. S.p.A., con sede in: Gaggiano (Milano), unità di: Gaggiano (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 6 ottobre 2008 al 5 aprile 2009, nonché approvato il relativo programma dal 6 ottobre 2008 al 5 ottobre 2010.

Con il decreto n. 44881 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Gorispac S.p.A., con sede in: Bergamo, unità di: Casalmoro (Mantova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44882 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Henriette Confezioni S.p.A., con sede in: Castenedolo (Brescia), unità di: Castenedolo (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° maggio 2008 al 31 ottobre 2008.

Con il decreto n. 44883 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della AZ Surgelati S.p.A., con sede in: Marcianise (Caserta), unità di: Marcianise (Caserta) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 16 gennaio 2008 al 15 luglio 2008.

Con il decreto n. 44884 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della AZ Surgelati S.p.A., con sede in: Marcianise (Caserta), unità di: Marcianise (Caserta) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 16 luglio 2008 al 15 luglio 2009.

Con il decreto n. 44885 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Compagnia Generale Alluminio S.p.A., con sede in: Cividale del Friuli (Udine), unità di: Cividale del Friuli (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 3 marzo 2008 al 2 settembre 2008.

Con il decreto n. 44886 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Data Service S.p.A., con sede in: Mantova, unità di: Casamassima (Bari) e Pomezia (Roma) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44887 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Sapa Profili già Alcoa Trasformazioni S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Pontinia (Latina) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 4 marzo 2007 al 3 settembre 2007.

Con il decreto n. 44888 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A., con sede in: Valle Mosso (Biella), unità di: Borgosesia (Vercelli) e Valle Mosso (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 21 gennaio 2009 al 19 luglio 2009.

Con il decreto n. 44889 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Bofrost Distribuzione Italia S.p.A., con sede in: San Vito al Tagliamento (Pordenone), unità di: Casale Monferrato (Alessandria) e San Vito al Tagliamento (Pordenone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° settembre 2007 al 28 febbraio 2009.

Con il decreto n. 44890 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Michele Solbiati Sasil S.p.A., con sede in: Oleggio (Novara), unità di: Lonate Pozzolo (Varese) e Varano Borghi (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 15 ottobre 2008 al 14 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44891 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Universal S.p.A., con sede in: Settimo Torinese (Torino), unità di: Settimo Torinese (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 29 aprile 2008 al 28 ottobre 2008.

Con il decreto n. 44892 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della AFL S.p.A., con sede in: Dongo (Como), unità di: Dongo (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 5 settembre 2008 al 4 marzo 2009.

Con il decreto n. 44893 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Intermapi S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Milano il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 29 settembre 2008 al 28 settembre 2009.

Con il decreto n. 44894 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Stamperia e Tintoria di Somma S.p.A., con sede in: Somma Lombardo (Varese), unità di: Somma Lombardo (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 5 settembre 2008 al 4 settembre 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto dirigenziale n. 43019 del 17 marzo 2008, limitatamente al periodo dal 5 settembre 2008 al 16 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44895 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Global Circuit S.r.l., con sede in: Pavia, unità di: Varedo (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 9 ottobre 2008 al 7 ottobre 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto dirigenziale n. 44239 dell'8 ottobre 2008, limitatamente al periodo dal 9 ottobre 2008 al 31 maggio 2009.

Con il decreto n. 44896 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Romagna Ruote S.r.l., con sede in: Ferrara, unità di: Ferrara il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria concordata per il periodo dal 17 dicembre 2008 al 21 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44897 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della VI.VI. Verde S.r.l., con sede in: Canneto sull'Oglio (Mantova), unità di: Canneto sull'Oglio (Mantova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 31 ottobre 2008 al 30 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44898 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della M.S.M. Master System Molise Società cooperativa, con sede in: Ripalimosani (Campobasso), unità di: Ripalimosani (Campobasso) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 21 novembre 2008 al 20 novembre 2009.

Con il decreto n. 44899 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Texfer (già Legler) in liquidazione S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Ponte San Pietro (Bergamo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria concordata per il periodo dal 18 agosto 2008 al 17 agosto 2009.

Con il decreto n. 44900 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Legler Siniscola ora Texfer Siniscola S.p.A., con sede in: Siniscola (Nuoro), unità di: Siniscola (Nuoro) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria concordata per il periodo dal 22 settembre 2008 al 21 settembre 2009.

Con il decreto n. 44901 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Legler Macomer ora Texfer Macomer S.p.A., con sede in: Macomer (Nuoro), unità di: Macomer (Nuoro) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria concordata per il periodo dal 10 settembre 2008 al 9 settembre 2009.

Con il decreto n. 44902 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Legler Ottana ora Texfer Ottana S.p.A., con sede in: Ottana (Nuoro), unità di: Ottana (Nuoro) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria concordata per il periodo dal 22 settembre 2008 al 21 settembre 2009.

Con il decreto n. 44903 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Casetti S.r.l., con sede in: Casalfiumanese (Bologna), unità di: Casalfiumanese (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 31 luglio 2008 al 30 luglio 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto dirigenziale n. 43399 del 23 aprile 2008, limitatamente al periodo dal 31 luglio 2008 al 6 marzo 2009.

Con il decreto n. 44904 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Romer S.p.A., con sede in: Montegranaro (Ascoli Piceno), unità di: Montegranaro (Ascoli Piceno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 26 novembre 2008 al 25 novembre 2009.

Con il decreto n. 44905 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Billa AG S.p.A., con sede in: Milano, unità di: San Cesario di Lecce (Lecce) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44906 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della S.A.E.S. Società Appalti e Servizi S.r.l., con sede in: Bari, unità di: Catania e Palermo il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44907 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della S.A.E.S. Società Appalti e Servizi S.r.l., con sede in: Bari, unità di: Napoli il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° settembre 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44908 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della S.A.E.S. Società Appalti e Servizi S.r.l., con sede in: Bari, unità di: Catanzaro, Cosenza, Crotone, Paola (Cosenza), Reggio di Calabria, Terranova da Sibari (Cosenza) e Lamezia Terme (Catanzaro) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44909 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Mitica Food S.r.l., con sede in: Melfi (Potenza) , unità di: Melfi (Potenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 2 novembre 2008 al 1° novembre 2010.

Con il decreto n. 44910 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della SO.C.A.M. Società cooperativa, con sede in: Baronissi (Salerno), unità di: Baronissi (Salerno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 3 dicembre 2008 al 2 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44911 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Boemos Industria Calzature S.p.A., con sede in: Fucecchio (Firenze), unità di: Fucecchio (Firenze) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 44912 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Elektromec S.p.A., con sede in: Montefano (Macerata), unità di: Montefano (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 44913 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Malagrida Manifatture S.r.l., con sede in: Tolentino (Macerata), unità di: Tolentino (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010.

Con il decreto n. 44914 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Rubinetterie Savil S.r.l., con sede in: Villa Carcina (Brescia), unità di: Villa Carcina (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 3 novembre 2008 al 2 novembre 2009.

Con il decreto n. 44915 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Litosud S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° settembre 2008 al 28 febbraio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2010.

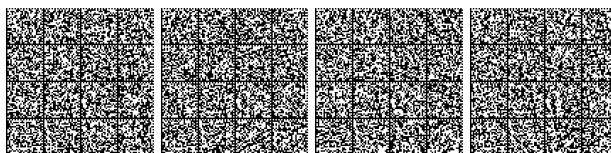
Con il decreto n. 44916 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della Edisud S.p.A., con sede in: Bari, unità di: Bari, Barletta (Bari), Brindisi e Taranto il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 25 giugno 2008 al 30 giugno 2008, nonché approvato il relativo programma dal 25 giugno 2008 al 30 giugno 2008.

Con il decreto n. 44917 del 22 gennaio 2009 è stato concesso, in favore della S.E.P. - Società Edizioni e Pubblicazioni S.p.A., con sede in: Genova, unità di: Genova il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 29 febbraio 2008 al 31 agosto 2008.

09A02826

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 44993 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Pellegrini c/o Fiat Auto S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Termini Imerese (Palermo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 giugno 2008 all'11 ottobre 2008, nonché approvato il relativo programma dal 4 giugno 2008 all'11 ottobre 2008.

Con il decreto n. 44994 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Servizi Italia S.p.A., con sede in: Soragna (Parma), unità di: San Dorligo della Valle (Trieste) il trattamento straordinario di integrazione salariale per conversione aziendale per il periodo dal 10 novembre 2008 al 30 aprile 2009, nonché approvato il relativo programma dal 10 novembre 2008 al 31 ottobre 2010.

Con il decreto n. 44995 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Trancerie Venete S.p.A., con sede in: Dueville (Vicenza), unità di: Dueville (Vicenza) e Monticello Conte Otto (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 novembre 2008 al 3 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 novembre 2008 al 3 novembre 2009.

Con il decreto n. 44996 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Compagnia Energetica Bellunese S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Castellavazzo (Belluno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 31 maggio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 44997 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Quadri S.r.l., con sede in: Monticello Conte Otto (Vicenza), unità di: Monticello Conte Otto (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009.

Con il decreto n. 44998 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Nuova CTG S.r.l., con sede in: Gallarate (Varese), unità di: Gallarate (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 24 novembre 2008 al 23 novembre 2009.

Con il decreto n. 44999 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Linearsed S.r.l., con sede in: Pavia di Udine (Udine), unità di: Buttrio (Udine) e Pavia di Udine (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 3 novembre 2008 al 2 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 3 novembre 2008 al 2 novembre 2009.

Con il decreto n. 45000 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della MIB Manifattura Italiana del Brembo S.p.A., con sede in: Pontirolo Nuovo (Bergano), unità di: Pontirolo Nuovo (Bergamo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 45001 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Meccanica Brembana S.p.A., con sede in: Brembilla (Bergamo), unità di: San Giovanni Bianco (Bergamo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 dicembre 2008 al 3 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 dicembre 2008 al 3 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45002 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Mabel P.T. S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Barberino Val d'Elsa (Firenze), Barberino Val d'Elsa (Firenze) e Poggibonsi (Siena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 16 giugno 2008 al 15 dicembre 2008, nonché approvato il relativo programma dal 16 giugno 2008 al 15 giugno 2010.

Con il decreto n. 45003 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Dusolco S.r.l., con sede in: Solofra (Avellino), unità di: Solofra (Avellino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45004 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Il Suolificio S.r.l., con sede in: Secondigliano (Napoli), unità di: Secondigliano (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 al 5 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 al 5 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45005 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Mazzoni Pietro S.p.A., con sede in: Roma, unità di: Avezzano (L'Aquila), L'Aquila, Brindisi, Foggia, Palmi (Reggio Calabria), San Giovanni in Fiore (Cosenza), Triggiano (Bari) e Lamezia Terme (Catanzaro) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45006 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Ciao Bimbi S.p.A., con sede in: Fermo (Ascoli Piceno), unità di: Fermo (Ascoli Piceno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 al 5 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 al 5 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45007 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Manifattura Santo Stefano S.r.l., con sede in: Pistoia, unità di: Castel San Giovanni (Piacenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 45008 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Granitifiandre S.p.A., con sede in: Castellarano (Reggio Emilia), unità di: Castellarano (Reggio Emilia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 all' 8 giugno 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45009 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Comital Cofresco già Europack S.p.A., con sede in: Volpiano (Torino), unità di: Pontinia (Latina) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009.

Con il decreto n. 45010 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Immobiliare RE.IA di Reverberi Ianna società in accomandita semplice, con sede in: Carpi (Modena), unità di: Rio Saliceto (Reggio Emilia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2009.

Con il decreto n. 45011 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Roland Europe S.p.A., con sede in: Martinsicuro (Teramo), unità di: Acquaviva Picena (Ascoli Piceno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45012 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Omega Plastica S.r.l., con sede in: Caserta, unità di: Lucca il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45013 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Fibro S.p.A., con sede in: Cumiana (Torino), unità di: Quarona (Vercelli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45014 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Baruffaldi S.r.l., con sede in: Ferrara, unità di: Ferrara il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 16 dicembre 2008 al 15 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 16 dicembre 2008 al 15 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45015 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Italian Style S.p.A., con sede in: Civitella in Val di Chiana (Arezzo), unità di: Civitella in Val di Chiana (Arezzo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 1° agosto 2008 al 31 gennaio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° agosto 2008 al 31 luglio 2009.

Con il decreto n. 45016 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Agricola Sabina S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Montopoli di Sabina (Rieti) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 1° luglio 2007 al 31 dicembre 2008, nonché approvato il relativo programma dal 1° luglio 2007 al 31 dicembre 2008.

Il presente decreto, inoltre, annulla il decreto ministeriale n. 42674 e il decreto dirigenziale n. 42691 del 13 febbraio 2008.

Con il decreto n. 45017 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Chiavetta S.p.A., con sede in: Catania, unità di: Catania il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45018 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Due Rose S.p.A., con sede in: Pasiano di Pordenone (Pordenone), unità di: Pasiano di Pordenone (Pordenone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 24 settembre 2008 al 23 settembre 2009.

Con il decreto n. 45019 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Torcitura Valdumentina S.p.A., con sede in: Dumenza (Varese), unità di: Dumenza (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dall'11 settembre 2008 al 10 settembre 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto dirigenziale n. 43701 del 12 giugno 2008, limitatamente al periodo dal 12 settembre 2008 al 20 aprile 2009.

Con il decreto n. 45020 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Maglificio Felis S.p.A., con sede in: Cardano al Campo (Varese), unità di: Cardano al Campo (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45021 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Emilcomp S.r.l., con sede in: Battipaglia (Salerno), unità di: Battipaglia (Salerno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2009.

Con il decreto n. 45022 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della La Nuova Adelchi S.p.A., con sede in: Tricase (Lecce), unità di: Tricase (Lecce) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 giugno 2009.

Con il decreto n. 45023 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della C.R.C. Centro Ricerche Calzature S.r.l., con sede in: Tricase (Lecce), unità di: Tricase (Lecce) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 marzo 2009.

Con il decreto n. 45024 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Telecontrolli S.p.A., con sede in: Napoli, unità di: Casoria (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 12 gennaio 2009 al 11 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45025 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della I.A.G. Industria Arti Grafiche S.r.l., con sede in: Napoli, unità di: Pozzuoli (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 6 febbraio 2007 al 5 febbraio 2008.

Con il decreto n. 45026 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della I.A.G. Industria Arti Grafiche S.r.l., con sede in: Napoli, unità di: Pozzuoli (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 6 febbraio 2008 al 5 febbraio 2009.

Con il decreto n. 45027 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Montefibre S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Venezia il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 30 dicembre 2008 al 29 giugno 2009.

Con il decreto n. 45028 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della La Lince S.r.l., con sede in: Napoli, unità di: Napoli il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 15 novembre 2008 al 14 novembre 2009.

Con il decreto n. 45029 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Metalmeccanica Milanesio S.r.l., con sede in: Moretta (Cuneo), unità di: Moretta (Cuneo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 18 novembre 2008 al 17 novembre 2009.

Con il decreto n. 45030 del 10 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Coopress Cooperativa Giornalistica S.r.l., con sede in: Rovigo, unità di: Perugia e Viterbo il trattamento straordinario di integrazione salariale per art. 35, comma 3, legge n. 416/1981 per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 30 giugno 2009.

Con il decreto n. 45032 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Car Comauto S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Milano il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45033 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della F.I.L.P.A.R. S.r.l., con sede in: Usmate Velate (Milano), unità di: Usmate Velate (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'8 dicembre 2008 al 7 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dall'8 dicembre 2008 al 7 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45034 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Agostino Ferrari S.p.A., con sede in: Bergamo, unità di: Lecco il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45035 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Manifattura Fossa S.r.l., con sede in: Gallarate (Varese), unità di: Gallarate (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45036 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Nova S.r.l., con sede in: Sondrio, unità di: Caserta il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dall'11 gennaio 2009 al 10 luglio 2009, nonché approvato il relativo programma dall'11 gennaio 2009 al 10 luglio 2009.

Con il decreto n. 45037 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Romer S.p.A., con sede in: Montegranaro (Ascoli Piceno), unità di: Montegranaro (Ascoli Piceno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 27 ottobre 2008 al 25 novembre 2008, nonché approvato il relativo programma dal 27 ottobre 2008 al 25 novembre 2008.

Con il decreto n. 45038 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Sit La Precisa S.p.A., con sede in: Padova, unità di: Padova il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45039 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Syntess S.r.l., con sede in: Bollate (Milano), unità di: Bollate (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 45040 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Verall S.r.l., con sede in: Verona, unità di: Verona il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 gennaio 2009 al 1° gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 gennaio 2009 al 1° gennaio 2010.

Con il decreto n. 45041 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Fossalta di Portogruaro (Venezia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto dirigenziale n. 43301 del 15 aprile 2008, limitatamente al periodo dal 13 ottobre 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 45042 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della CF Italia S.r.l., con sede in: Gallarate (Varese), unità di: Gallarate (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 10 dicembre 2008 al 9 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 10 dicembre 2008 al 9 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45043 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della T.S. Azoglio (già Tintoria Superjet) S.p.A., con sede in: Crevacuore (Biella), unità di: Crevacuore (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45044 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della M.B. Tricot S.r.l., con sede in: Prato, unità di: Prato il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 dicembre 2008 al 3 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 dicembre 2008 al 3 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45045 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Folltex Società in accomandita semplice, con sede in: Firenze, unità di: Prato il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 dicembre 2008 al 22 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 23 dicembre 2008 al 22 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45046 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Infil S.p.A., con sede in: Novara, unità di: Novara il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45047 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Plasturopa S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Montemurlo (Prato) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45048 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della CO.TE.CO. S.r.l., con sede in: Alba (Cuneo), unità di: Prato il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 45049 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Polielettronica S.p.A., con sede in: Occhiobello (Rovigo), unità di: Occhiobello (Rovigo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45050 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Cartonsarda S.p.A., con sede in: Ottana (Nuoro), unità di: Ottana (Nuoro) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45051 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Eaton S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Massa il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45052 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Raschio Luigi S.r.l., con sede in: Montiglio Monferrato (Asti), unità di: Montiglio Monferrato (Asti) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 10 dicembre 2008 al 9 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 10 dicembre 2008 al 9 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45053 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della FRES.CO S.r.l., con sede in: Marnate (Varese), unità di: Caresanablot (Vercelli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 22 dicembre 2008 al 20 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 22 dicembre 2008 al 20 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45054 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Peirano S.p.A., con sede in: Costigliole Saluzzo (Cuneo), unità di: Costigliole Saluzzo (Cuneo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 45055 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Arancio S.r.l., con sede in: Settimo Torinese (Torino), unità di: Settimo Torinese (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 29 dicembre 2008 al 28 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 29 dicembre 2008 al 28 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45056 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Meccanica Safer S.p.A., con sede in: Castel Maggiore (Bologna), unità di: Castel Maggiore (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 dicembre 2008 al 16 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 17 dicembre 2008 al 16 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45057 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Industrie Pica S.p.A., con sede in: Pesaro, unità di: Asciano (Siena), Ceprano (Frosinone) e Pesaro il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 dicembre 2008 al 14 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45058 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della ICI S.r.l., con sede in: Parma, unità di: Parma il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 dicembre 2008 al 3 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 06 dicembre 2008 al 03 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45059 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Ottone & Meloda S.r.l., con sede in: San Maurizio d'Opaglio (Novara), unità di: San Maurizio d'Opaglio (Novara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 dicembre 2008 al 8 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45060 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della IR Ristorazione Italia ora All Foods SRL c/o Thyssenkrupp S.r.l., con sede in: Albano Laziale (Roma), unità di: Torino il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 3 marzo 2008 al 2 marzo 2009, nonché approvato il relativo programma dal 3 marzo 2008 al 2 marzo 2009.

Con il decreto n. 45061 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Axon Italia S.r.l., con sede in: Torino, unità di: Rondissone (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45062 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Liri Industriale S.p.A., con sede in: NIchelino (Torino), unità di: Nichelino (Torino) e Pont Canavese (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 3 dicembre 2008 al 2 giugno 2009, nonché approvato il relativo programma dal 3 dicembre 2008 al 2 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45063 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Finegil Editoriale Divisione Operativa di Padova S.p.A., con sede in: Roma, unità di: Padova e Venezia il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° ottobre 2008 al 31 marzo 2009.

Con il decreto n. 45064 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Gemeaz Cusin Ristorazione c/o Bames S.r.l., con sede in: Segrate (Milano), unità di: Vimercate (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 settembre 2007 al 5 marzo 2008.

Con il decreto n. 45065 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Data Management S.p.A., con sede in: Agrate Brianza (Milano), unità di: Agrate Brianza (Milano), Napoli e Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° aprile 2008 al 30 settembre 2008.

Con il decreto n. 45066 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Gli Ulivi S.r.l., con sede in: Catania, unità di: Catania e Motta Sant'Anastasia (Catania) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrzione straordinaria per il periodo dal 20 ottobre 2008 al 19 ottobre 2009.

Con il decreto n. 45067 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della De Simon S.p.A., con sede in: Osoppo (Udine), unità di: Osoppo (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45068 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Amadio Group S.r.l., con sede in: Bologna, unità di: Bovisio-Masciago (Milano) e Castelfranco Emilia (Modena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 23 ottobre 2008 al 22 ottobre 2009.

Con il decreto n. 45069 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Ceva Automotive Logistics Italia S.p.A., con sede in: None (Torino), unità di: None (Torino) e Volvera (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 5 novembre 2008 al 4 maggio 2009.

Con il decreto n. 45070 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della O.M.S. di Tarabelli Giuseppe & C. S.r.l., con sede in: Morrovalle (Macerata), unità di: Morrovalle (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dall'8 gennaio 2009 al 7 gennaio 2010.

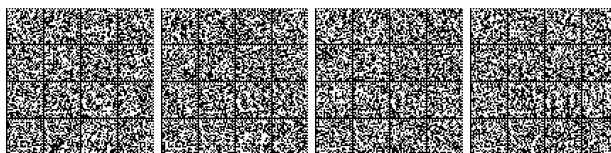
Con il decreto n. 45071 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Italcasalinghi S.r.l., con sede in: Arzano (Napoli), unità di: Arzano (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2009.

Con il decreto n. 45072 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Serfer Servizi Ferrovari e Rotabili S.p.A., con sede in: Viterbo, unità di: Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45073 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Serfer Servizi Ferrovari e Rotabili S.p.A., con sede in: Viterbo, unità di: Messina, Ragusa e Siracusa il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45074 del 13 febbraio 2009 è stato concesso, in favore della Ages S.p.A., con sede in: Asti, unità di: Asti, Ceprano (Frosinone) e Santena (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria con. per il periodo dal 1° dicembre 2008 al 30 novembre 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto dirigenziale n. 44012 del 6 agosto 2008, limitatamente al periodo dal 1° dicembre 2008 al 1° maggio 2009.

09A02946

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Designazione dell'organismo Rina S.p.A. quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23.

Con decreto del capo del Dipartimento dei trasporti terrestri, la navigazione ed i sistemi informatici e statistici in data 2 marzo 2009, Rina S.p.A., con sede in via Corsica, 12 - 16128 Genova è stata designata organismo notificato ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23.

L'organismo suddetto rilascia la certificazione di conformità delle attrezzature a pressione trasportabili ai requisiti essenziali di sicurezza, in applicazione delle procedure di valutazione previste dall'allegato IV, parte I, parte II e parte III del sopraccitato decreto legislativo.

La designazione ha validità di tre anni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

09A03019

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1020/2009 del 12 febbraio 2009, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Betaistina Mylan Generics Italia».

Nell'estratto della determinazione n. 1020/2009 del 12 febbraio 2009, relativa al medicinale per uso umano BETAISTINA MYLAN GENERICS ITALIA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 9 marzo 2009 - supplemento ordinario n. 30, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto: Betaistina Mylan *Genrics* Italia;

leggasi: Betaistina Mylan *Generics* Italia.

09A03169

Annullamento del provvedimento relativo al medicinale per uso umano «Fluconazolo ABC»

Il provvedimento di variazione di tipo IB. 2 «Modifica del nome del prodotto medicinale», relativo alla specialità medicinale per uso umano Fluconazolo ABC, titolare AIC ABC Farmaceutici S.p.A. - codice fiscale n. 08028050014, codici confezione: «100 mg capsule rigide» 10 capsule - A.I.C. n. 037931019; «150 mg capsule rigide» 2 capsule - A.I.C. n. 037931021; «200 mg capsule rigide» 7 capsule - A.I.C. n. 037931033 - modifica apportata ai sensi dell' art. 35, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m., secondo i termini previsti dalla determina AIFA del 4 novembre 2008, art. 1 e segg. - pubblicato dalla ditta in data 26 febbraio 2009 nella *Gazzetta Ufficiale* Parte II n. 23, è annullato ai sensi dell'art. 4 della determina AIFA del 4 novembre 2008, poiché il nome proposto «CANDIZOL», al posto di «FLUCONAZOLO ABC», non è stato ritenuto accettabile dall'Ufficio scrivente in quanto troppo simile ad un nome di un'altra specialità medicinale autorizzata.

09A03166

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MANTOVA

Nomina del Conservatore del registro delle imprese

La giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova, visto l'art. 8 della legge n. 580/1993 e preso atto della cessazione per pensionamento del Conservatore del registro delle imprese, ha nominato con deliberazione n. 18 del 18 febbraio 2009 il dirigente dell'Area anagrafica - dott.ssa Spagna Elena - Conservatore del registro delle imprese dal 16 marzo 2009.

09A03262

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sottoelencata impresa, già assegnataria del marchio a fianco indicato, è stata cancellata dal Registro degli assegnatari di cui all'art. 14, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia in quanto ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed ha provveduto alla riconsegna del punzone in sua dotazione.

Impresa «Zanichelli e Notari s.n.c.» con sede in Reggio Emilia, via Vitali n. 1, con numero caratteristico - 32 RE.

09A02824

REGIONE PUGLIA

Approvazione definitiva della variante al P.R.G. per modifica al Regolamento edilizio (articolo 66-*bis*), adottata del comune di Biccari.

La Giunta della Regione Puglia con atto n. 187 del 25 febbraio 2009 (esecutivo a norma di legge), ha approvato la variante al P.R.G. per modifica al Regolamento edilizio (art. 66-*bis*) adottata dal comune di Biccari con delibera di c.c. n. 45 del 29 settembre 2006.

09A02827

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-074) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

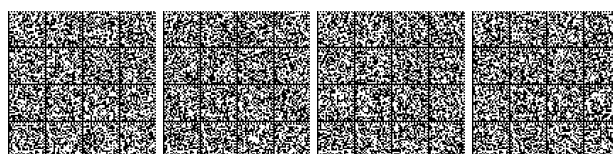
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.